

Agevolazioni scolastiche per i giovani sfollati

GH studenti profughi dalle colonie italiane potranno partecipare alle sezioni straordinarie di esame...

L'eclisse di sole del 25 gennaio

Il fenomeno non sarà visibile a Bologna. E' annunciata per ogni 25 gennaio un'eclisse totale di Sole...

Centro di mobilitazione arruolamento volontari

ORDINE N. 3. In risposta a quesiti pervenuti si comunica: La presentazione al Centro Volontari di Bologna...

Spazi autorizzati per tabacchi in provincia

A partire dal 10 febbraio, nei sottostanti comuni della provincia saranno istituiti spazi autorizzati per la vendita del sale e dei tabacchi...

I Gruppi Femminili Repubblicani Fascisti

Un'opera di solidarietà umana. La Reggente l'Ispezione provinciale dei Gruppi femminili repubblicani fascisti rivolge la seguente comunicazione...

Trentun prigionieri di guerra catturati in provincia di Ivrea

Roma, 24 gennaio. Un'azione intrapresa nella provincia di Ivrea per il rastrellamento di una zona nella quale si riteneva dovevano trovarsi soldati nemici...

premi dei Buoni del Tesoro per la Serie XXVII-A

Roma, 24 gennaio. Presso l'ufficio di Roma della Direzione generale di Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire economiche...

La condanna a morte dell'ucciso di un caposquadra della G.N.R.

Roma, 24 gennaio. Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, sezione di Torino, si è riunito a Tortona per giudicare gli autori dell'uccisione del primo caposquadra della Guardia Nazionale Repubblicana Raffaele Pagano...

Avvenimenti sportivi

Il Modena supera il Campionato di calcio. Lombardi: Ambrosiana (A) 37, Milan (A) 37, Fiorentina (A) 37...

LA RADIO

Radioprogramma del giorno 25 gennaio 1944. Giornale Radio 7, 15.15, 18.15, 22.30, 23.15. Trasmissioni musicali: 7.25 Canzone di tutti i tempi...

Borse e cambi

Table with columns for various financial indicators and exchange rates.

I numeri del lotto

24 gennaio 1944. Milano 21 75 42 28 70. Torino 16 69 85 37 62. Genova 63 10 48 82 80.

CRONACA BOLOGNA

Il servizio ferroviario. Aumentata di alcune voci l'armistizio secondo le quali tutti i treni sarebbero stati o dovrebbero essere soppressi...

Prova del segnale d'allarme con le compagnie a Casalecchio

Nei giorni di martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27, a Casalecchio di Reno, la prova del segnale d'allarme delle ore 10 sarà fatta a mezzo delle compagnie. Così avverte quel Municipio.

Presentazione degli ex-militari

Ulteriore proroga per l'accettazione delle domande. Accogliendo un quesito recentemente pubblicato dal "Comando Militare Regionale per l'Emilia" ha dato disposizione ai Comandi provinciali perché i Comuni continuino ad accettare le domande di militari - soldati e graduati di truppa - che si presenteranno per regolarizzare le loro posizioni...

Una colla

La famiglia dell'ormico e camerata avvocato Giovanni Ceccolini, è stata allietata dalla nascita di un figlio maschio, il giorno sabato, domenica, delle 8.30 alle 12.30. La quota d'iscrizione è di lire 30.000, 2 di validazione del tessero viene.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MILIZIA FERROVIARIA

Quindici arresti e sedenunce per furti e ricettazione di filo di rame. In questi giorni, la Milizia ferroviaria della nostra regione, centrale ha condotto a termine, a tutela del patrimonio ferroviario, una brillante operazione di polizia...

Il successo a Casalecchio dello spettacolo benefico

La manifestazione artistica organizzata a scopo benefico dal Comune di Casalecchio ha avuto un successo superiore ad ogni altra svolta finora. L'intervento della Ferrida e di Valentini e il programma annunciato dal sempre graditissimo conduttore, con una analoga folla, furono da quel comandante soltanto diffidati e riasciti in libertà. Alle 12 dello spettacolo, si svolse un'unità di misura per la ricettazione di filo di rame per un quantitativo di 85 chili. Operazione il sequestro, ha avuto un esito felice...

Reunioni di dirigenti dell'Unione lavoratori del commercio

Presso la sede dell'Unione, nella settimana scorsa, hanno avuto luogo le seguenti riunioni di lavoratori del commercio: 1. Sindacato dei negozianti, 2. Sindacato dei lavoratori d'albergo, e lavoratori pubblici esercizi, segretari e dirigenti sindacali dei Sindacati provinciali: tessile abbigliamento, legumi e mobili, libri carta e affini, calzature, calzature, calzature, combustibili, vetro e ceramica, prodotti artistici, prodotti industriali, cereali e prodotti per l'agricoltura, ortofruttilico, floreali, enologico, panettieri, pasticci, zootecnico e alimentari.

Albo della solidarietà

Segnaliamo il gesto del camerata Guglielmo Castelvetti, che ha messo gratuitamente a disposizione un'ultima rata della quota di lire 100.000, in favore della famiglia sfollata: Bertrando Venturi, Vecchi, Mazza e Cenni.

Ammasso lana

Secondo tassa 1943. L'Unione Fascista Agricoltori comunica: Il Consorzio Agrario Provinciale di Bologna, d'accordo con questa Unione, ha disposto di acquistare un'ultima rata della lana di 2a tosa 1943, per agevolare quei produttori che ancora non hanno conferito in ammasso la lana prodotta presso i seguenti Centri di raccolta: Casalecchio di Reno, Casalecchio di Reno, Casalecchio di Reno, Casalecchio di Reno...

Stato Civile

3 gennaio 1944. Nati: Martini Carlo, 25, in Zanelli, casalinga, Maggiore 31; Mantovani Luigi Maria, 25, coniugato, insegnante, Bezato 3; Spiga Luigi, 21, Valdonici 4; Zani Concetta, 21, in Mantovani Luigi Maria, 25, coniugato, insegnante, Bezato 3; Spiga Luigi, 21, Valdonici 4; Zani Concetta, 21, in Mantovani Luigi Maria, 25, coniugato, insegnante, Bezato 3...

PICCOLI AVVISI

ACQUISTIAMO macchine per scrivere calcolatrici addizionali duplicatori. Scrivere Cassetta 15 U. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 1491.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro. MANZONI - L'ha fatto una signora. A. Valli. Scena: Comp. 15 U. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 1491.

Il secondo concerto diretto da Molinari Pradelli

Oggi, alle ore 15, come era stato annunciato, avrà luogo il secondo concerto della stagione sinfonica. Dirigerà il valoroso maestro Francesco Molinari Pradelli, bolognese, ben noto e apprezzato, e che per le sue qualità si afferma tra i migliori direttori d'Italia.

La "Traviata al Corso"

La stagione lirica al Corso di Bologna, nella rappresentazione di sabato e domenica, una volta di più, ha offerto un'opera di grande interesse artistico e drammatico.

Furto di apparecchi elettrici

Notiziando, si sono introdotti con una chiave falsa nel negozio di apparecchi elettrici gestito da Stephenson Gianni in Via Righi 10, dove sono stati rubati: un radio a cinque valvole, 50 dinamo a mano, 50 ferri da stirare elettrico, 10 fornelli elettrici e altro materiale per un valore complessivo di oltre cinquantamila lire.

Sei investimenti automobilistici

Sei incidenti stradali al giorno avvenuti in provincia di Bologna, in via Emilia Ponente, dove un'automobile ha gettato a terra il diciannovenne Bruno Forzani, di Casalecchio, che è stato ricoverato all'Ospedale con lottose commoioni.

Cleofindo Castellani

Nei giorni del 25 gennaio 1944, rendeva l'anima a Dio un signore di anni 70. Il defunto era stato colpito da un ictus cerebrale, che gli aveva tolto la facoltà di parola e di movimento.

Stato Civile

3 gennaio 1944. Nati: Martini Carlo, 25, in Zanelli, casalinga, Maggiore 31; Mantovani Luigi Maria, 25, coniugato, insegnante, Bezato 3; Spiga Luigi, 21, Valdonici 4; Zani Concetta, 21, in Mantovani Luigi Maria, 25, coniugato, insegnante, Bezato 3...

FIOCHI BIANCHI

BERE e RENATA GRASSI annunciano con gioia la nascita di PAOLO. Porretta Terme, Bologna, Via S. Apollonia, 8.

Offerte di impiego e di lavoro

CAPO reparto attrezzatura di precisione, lavoro pratico, capacità, energia, cerca di stabilimento decentrato. Indicare posti occupati, dettagliare altre notizie. Scrivere Cassetta 15 U. Unione Pubblica Italiana, Bologna. 1491.

CITA' DI BOLOGNA

Ente Autonomo. STAGIONE SINFONICA 25 gennaio - 15 febbraio 1944. Martedì 25 gennaio 1944 - Ore 15. Concerto Sinfonico diretto dal Maestro Francesco Molinari Pradelli.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI. delle Cliniche di Parigi. Malattie Veneree e Pelle. Via S. Stefano n. 13 - Bologna. Ore 9-12 e 15-19, domenica 9-11.

VILLA BELLOMBRA

Clinica privata per medicina, chirurgia ed ostetricia. Bologna. Villa Bellombra 24, fuori porta D'Azeglio, Tram R. 3 - Telefono 21471. 31.471 - Dec. Pr. 7066.

Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna. Clinica di Malattie Veneree e Pelle. Malattie Pelle e Veneree. Trastevere Via Toscana 113 settore. Ore 8.30-12.15 - Tel. 3479.

Don. F. SCOCCIANTI

JESI - Via Casanova n. 5. Cura - Ulcera varicosa EMORROIDI. Cura senza operazione.

Don. M. GARAGNANI

Malattie Veneree e Pelle. Via Alabestra 1, Bologna, tel. 2200. Orario continuo dalle ore 9 alle 12.

CERCASI SUBITO

magnano - fabbro, saldatore - elettrico, saldatore - autogeno, tornitore. Rivolgerti Ditta Karl Stuber Zuccherificio Classe - Ravenna.

CURATE LE PIANTE

POLISOLFURI ANSALONI. Distruggono rapidamente ogni traccia di vita parassitaria e costano poco. Ordinati subito al VIVAI ARTURO ANSALONI. Sede: VIA ORETTI N. 14. Telefono 25-50-28-33. Negozio: VIA VENEZIA 1. FILIALI A ROMA, REGGIO EM. E LITTORIA.

Il fulgido esempio di una medaglia d'oro

Con 750 bambini italiani

Il cinema dell'equipaggio che abbandonò al suo destino l'innocente carlo

Roma, 25 gennaio

Sull'affondamento nei pressi di Porto Sald di una nave carica di bambini italiani, destinati a rifugiarsi in Russia sovietica, si apprende che l'unità navigava sotto costa e stava per raggiungere il porto, quando un forte boato si percepì nello scalo. La nave aveva urtato contro una mina la quale aveva prodotto una lesione sulla fiancata sinistra. Non rendendosi conto dell'entità della lesione e ritenendo immediato l'affondamento del personale addetto alla vigilanza dei bambini italiani si precipitarono sul ponte. Fortunatamente l'incidente si verificò a sole due miglia dalla costa ed i soccorsi furono immediati. Il comandante del comando del porto, abbandonato a se stesso dal personale di bordo, che si affrettava ad imbarcarsi sulle scialuppe di salvataggio, i bambini emetterono grida di terrore ed i più piccoli furono gettati nel mare. Due dei più piccoli, un ragazzo di anni 11, e una bambina di anni 8, furono salvati e consegnati al capitano del porto. Il ragazzo, di nome Carlo, è stato decorato con la medaglia d'oro al valore. Il capitano del porto, il signor S. P. è stato decorato con la medaglia d'oro al valore.

«Comandante il plotone artiglieria di battaglia, incaricato di riconoscere l'ubicazione di mitragliatrici ammassate in caserme, alla testa del suo reparto, oltrepassato con ardimento uno sbarramento di reticolati e scorto il nemico, gli si lanciava contro con bombe a mano intimandogli la resa. Per il petto da una raffica di mitragliatrice, in uno sforzo supremo scaricava la pistola sul nemico ferendo il collo da sinistra. Il colpo colpiva il collo e la raffica cadeva gridando «Viva l'Italia». Fulgido esempio di eroismo e di alto spirito di sacrificio».

Ed ecco alcuni episodi di valore dei quali è stato protagonista un battaglione di bersaglieri volontari operanti in zona carica contro le bande partigiane. Il 15 ottobre un posto di blocco attaccato da due brigate partigiane resistette per più di due ore agli assalti. Il sergente alleato ufficiale Stefano Riccardi e il caporale Sergio Bragaglia sono gli unici superstiti e vengono catturati dal nemico con le armi ancora in pugno. Il Riccardi, a richiesta dei banditi di esprimere tre desideri, prima di essere fucilato, grida a voce altissima: «Viva l'Italia! Viva il Duce! Viva il Fascismo!». Il diccionario Bragaglia, nel momento di essere fucilato, grida: «Viva Lenin», risponde con un poderoso «Viva Mussolini!».

In altro aspro combattimento il sottotenente Domenico Salvi, gravemente ferito all'addome da una scarica di mitraglia, impone ai bersaglieri, che volevano portargli aiuto, a ritornare al posto di combattimento gridando loro: «Forza, bersaglieri Viva l'Italia!». I bersaglieri, sospinti dalle parole del loro comandante, ricacciano gli assalti che lasciano sul terreno numerosi morti.

Il giovanissimo bersagliere Franco Taccuò, chiamato «il baillone», ferito da un proiettile all'avambraccio, spara contro gli aggressori fino all'esaurimento delle forze. Riconfermato all'infirmeria, dopo due giorni il bersagliere se ne allontana e ritorna in linea col braccio al collo. Col suo combattere e morire i bersaglieri d'Italia.

Duecento aquilotti repubblicani sfilano per le vie di Torino

Torino, 25 gennaio

Centra duecento aquilotti della nuova aviazione repubblicana provenienti da un campo d'aviazione, sono giunti a Torino. Gli aquilotti che hanno entusiasticamente risposto all'appello della Patria, hanno sfilato per le vie della città con la Guardia repubblicana e con i carabinieri tra l'ammirazione della popolazione.

I giorni di udienza del Segretario del Partito

Roma, 25 gennaio

La Direzione del Partito Fascista Repubblicano comunica: «Nella sede del Quartiere Generale del P.N.F., il Segretario del Partito fascista repubblicano, in giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana».

Una riunione a Budrio di lotta e pugilato

Budrio, 25 gennaio

Al nostro Teatro Comunale ha avuto luogo una riunione di lotta e pugilato organizzata dall'ex-pugile Dante Ricci.

Una riunione a Budrio di lotta e pugilato

Budrio, 25 gennaio

Al nostro Teatro Comunale ha avuto luogo una riunione di lotta e pugilato organizzata dall'ex-pugile Dante Ricci.

I CAMPI DI RADIO LONDRA

Roma, 25 gennaio

Altri quattro banditi, autori di innumerevoli reati e che avevano varcato la soglia della libertà, sono stati arrestati sul colle Zanza nel comune di Oltre il Colle ove si era asserragliati. Ne è seguito in breve un violento combattimento durante il quale uno dei banditi è rimasto ucciso e altri 19 sono stati arrestati. Sul colle erano state presentate numerose denunce di atti di brigantaggio, rapine e soprusi di ogni genere. Si tratta di delinquenti che radio Londra vorrebbe fare passare nei campi di concentramento all'ombra della bandiera del patriottismo.

Due fascisti assassinati in un sobborgo di Gorizia

Trieste, 25 gennaio

In una casa del sobborgo scorziano di S. Pietro sono stati assassinati due fascisti. I due erano stati arrestati durante un'operazione di polizia. I due erano stati arrestati durante un'operazione di polizia.

Borse e cambi

BOLOGNA

24	25	26	27	28	29	30	31
100	100	100	100	100	100	100	100

ACCRESCIUTA PROTEZIONE ANTIAREA

Sei gallerie antibomba capaci di 15-20.000 persone

Tutti i rifugi pubblici rafforzati o ampliati e diciotto soppressi - Tre nuovi ricoveri nell'abitato

Creazione di riserve idriche - 25 milioni di spesa

Una prima galleria è già in avanzato corso di costruzione in fondo al viale Risorgimento, precisamente nel boschetto della ex-villa Cassarini, ed un'altra è iniziata già da alcune settimane in via Alamanardi n. 17. Una terza galleria, di cui si è in costruzione una terza galleria, ma non riservata al pubblico.

Queste gallerie, che avranno la stessa efficienza di quella costruita sotto il rievocato Montagnolo, assolveranno in pieno le loro funzioni protettive contro l'attacco aereo. Una prima galleria, di cui si è in costruzione una terza galleria, ma non riservata al pubblico.

La Certosa?

Per comodità del pubblico, e al fine di evitare che, in caso di infortunio, le persone si dirigano verso rifugi non più in stato di efficienza, riteniamo opportuno dare qui di seguito l'elenco dei rifugi soppressi per cause varie:

Avvenimenti sportivi

Il campionato emiliano avrà inizio il 6 febbraio

Il direttore della VII Zona della F.G.C. rende noto che l'inizio del campionato di Divisione Nazionale misto è rinviato a domenica 6 febbraio p. n. I dirigenti della Società partecipienti sono invitati a Bologna presso il campo Badini (via Toscana 83) lunedì 31 gennaio 1944 ore 13.

In memoria di Tullio Parchioni

L'inaugurazione di una targa che intitolò una via di purissimo Eroe

Terzi mattina, alle ore 10.30, con una cerimonia semplice ed austera, si è inaugurata la targa che intitolò al purissimo eroe Tullio Parchioni l'ex-via Belmonte, la quale ora col suo nome è denominata via Tullio Parchioni.

Formaggio grande

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in distribuzione gratuita, per ogni promozione di vendita, ha deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Lettere di un Caduto

In memoria del nostro conterraneo caduto in combattimento, il soldato Tullio Parchioni, si è deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Il quindicesimo figlio nella casa di Marino Cantelli

La famiglia dell'editore Marino Cantelli è stata allietata dalla nascita del quindicesimo figlio, cui sarà imposto il nome di Giancarlo.

Arturo Marani

Aperto a Riposo delle F. S. avvenuta il 21 gennaio 1944. Bologna 25 gennaio 1944.

Il Capo della Provincia per i servizi locali

Come ieri abbiamo pubblicato, il servizio ferroviario per i treni a lungo percorso è stato sospeso, mentre resta in pieno vigore quello per i servizi locali.

Distribuzione di tessere

Tutti gli iscritti al P.F.F. i cui cognomi cominciano con le lettere L e M possono ritirare le tessere a cominciare da mercoledì 25 corrente mese.

Mutilati che si arruolano

Veniamo a conoscenza di un generosissimo gesto di volontariato compiuto da un nostro concittadino, il soldato Remo Venturi, il quale - rimasto mutilato del braccio destro durante la campagna dell'Africa - ha donato, nei giorni della recente rinascita repubblicana, non appena uscito dal «Puri», come imminente la sua dimissione, un lotto di tessere, arruolandosi quindi come volontario in quella X Flottiglia Mista di Depressione più pura dell'Armata sul mare.

Gravi ustioni al viso prodotte da un corto circuito

In un grave infortunio sul lavoro è incrociato l'operaio Valerio Pardi, di Luigi, di 42 anni, da Pistoia, che si è ustionato il viso con le mani, in un momento di lavoro, mentre si occupava di un corto circuito.

Giocatori d'azzardo sorpresi a San Pietro in Casale

Adunati molti della G. M. R. di San Pietro in Casale, in un momento di lavoro, mentre si occupava di un corto circuito.

Formaggio grande

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in distribuzione gratuita, per ogni promozione di vendita, ha deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Lettere di un Caduto

In memoria del nostro conterraneo caduto in combattimento, il soldato Tullio Parchioni, si è deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Il quindicesimo figlio nella casa di Marino Cantelli

La famiglia dell'editore Marino Cantelli è stata allietata dalla nascita del quindicesimo figlio, cui sarà imposto il nome di Giancarlo.

Arturo Marani

Aperto a Riposo delle F. S. avvenuta il 21 gennaio 1944. Bologna 25 gennaio 1944.

Giorgina Gozza

Camera mobilitata e pensioni L. 150 per parola

SPETTACOLI D'OGGI

Imminente all'Imperiale e al Modernissimo

Un film diretto da Mattoli.

Cultura

carrozze

con Fabrizio, Anna Agnoli, E. Piermonte, L. Gozzoli

Esplorazione di una bomba

inavvertitamente calpesta

Mentre tornavano dal lavoro, gli operai Giovanni Baroni, di Sesto, di anni 23, e Giovanni Baroni, di anni 23, e Giovanni Baroni, di anni 23, si sono avventurati in un campo di lavoro, dove si trovava una bomba calpesta.

Gravi ustioni al viso prodotte da un corto circuito

In un grave infortunio sul lavoro è incrociato l'operaio Valerio Pardi, di Luigi, di 42 anni, da Pistoia, che si è ustionato il viso con le mani, in un momento di lavoro, mentre si occupava di un corto circuito.

Giocatori d'azzardo sorpresi a San Pietro in Casale

Adunati molti della G. M. R. di San Pietro in Casale, in un momento di lavoro, mentre si occupava di un corto circuito.

Formaggio grande

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale di Bologna, in distribuzione gratuita, per ogni promozione di vendita, ha deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Lettere di un Caduto

In memoria del nostro conterraneo caduto in combattimento, il soldato Tullio Parchioni, si è deciso di distribuire gratuitamente il formaggio grande per ogni promozione di vendita.

Il quindicesimo figlio nella casa di Marino Cantelli

La famiglia dell'editore Marino Cantelli è stata allietata dalla nascita del quindicesimo figlio, cui sarà imposto il nome di Giancarlo.

Arturo Marani

Aperto a Riposo delle F. S. avvenuta il 21 gennaio 1944. Bologna 25 gennaio 1944.

Giorgina Gozza

Camera mobilitata e pensioni L. 150 per parola

PICCOLI AVVISI

APPARTAMENTO

in villa di campagna, con giardino, in via S. Maria, 12. Tel. 1500.

ACQUISTO bicicletta

buona marcia. Telefonare n. 1500.

Posizioni espugnate dai germanici nel settore a sud-ovest di Progrebische

Accanita battaglia fra l'Imen e Leningrado - Attacchi angloamericani respinti sul Garigliano - Tre caccia e numerosi trasporti affondati nelle acque di Nettuno

Berlino, 26 gennaio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica in data 25:

Presso Kerch i sovietici hanno rafforzato la loro posizione. Gli attacchi nemici, appoggiati da carri armati e da aerei da battaglia, sono ancora in corso. A nord-ovest di Kirovograd i bolscevichi hanno attaccato con parecchie divisioni. Essi sono stati respinti dopo combattimenti molto aspri. In un punto di infiltrazione è stato ristretto in contrattacco. A sud-ovest di Progrebische le truppe germaniche, con l'efficace appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione, hanno conquistato, dopo aspra lotta, posizioni nemiche fortemente munite. Contrattacchi dei sovietici sono stati respinti. Parecchie infiltrazioni sono state eliminate.

Anche a nord del lago Imen e nella zona a sud di Leningrado i sovietici hanno proseguito le loro ostilità. Mentre essi sono stati respinti in parecchi punti continuano ancora accaniti combattimenti con gruppi di forze nemiche che si spingono in avanti. Sul fronte dell'Italia meridionale le truppe germaniche hanno respinto nel settore occidentale nuovi attacchi nemici appoggiati dall'artiglieria e dall'aviazione da battaglia, ed hanno inflitto elevate perdite all'avversario. Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è particolarmente distinta, per la sua esemplare fermezza nel resistere, una unità di aerei da combattimento del nemico, la quindicesima Divisione corazzata di granatieri agli ordini del generale di brigata Rodt.

Nella zona di sbarco di Nettuno il nemico ha attaccato in parecchi punti avamposti germanici; esso è stato respinto. In seguito a puntate offensive da ricognizione tedesche sono stati catturati prigionieri. L'area aerea ha attaccato con buon successo di giorno e di notte con apparecchi da combattimento e aerosiluranti, la flotta da sbarco nemica al largo di Anzio. Secondo le notizie finora giunte sono stati affondati tre cacciatorpediniere e una nave mercantile di 8 mila tonnellate. La distruzione di tre altre navi per complessive 26 mila tonnellate è da attribuirsi a due caccia tedeschi. Unificati trasporti sono stati danneggiati, in parte gravemente.

Bombardieri nordamericani hanno sorvolato anche la giornata di ieri il territorio di Reich. In seguito al lancio di cascate di bombe, sono stati provocati lievi danni in alcune località del territorio di confine. Secondo le notizie finora giunte, sono stati abbattuti 15 apparecchi nemici.

Un cimitero di navi. Il tratto di mare fra Anzio e Nettuno si sta tramutando in un cimitero di piroscafi a pieno carico, di unità da guerra affondate o incendiate. Le stesse emersioni nemiche hanno provocato la perdita di un piroscafo contro il porto di Anzio a stato di una violenza terrificante. Per cinque ore aerei da bombardamento pesante germanici hanno martellato ininterrottamente il territorio di Nettuno con bombe ad alto potenziale. Gli aerei, sono continuati nelle ultime ore ad altre perdite si sono aggiunte a quelle già inflitte ai nemici. Com'è noto erano stati affondati tre cacciatorpediniere come pure due navi da trasporto completamente cariche di rispettivamente 20 mila e 2 mila tonnellate di munizioni. Le navi da trasporto e vapori per complessive 19 mila tonnellate erano stati così gravemente danneggiati da essere cessati in fatto di navigazione. Lo scoppio di 8 mila tonnellate di dinamite, in un colpo in pieno sviluppo, è due colpi sui fianchi è arrestato, nella impossibilità di esplodere. Inoltre una nave da carico di 7 mila tonnellate è stata incendiata. Parecchie serie di colpi di bomba di grosso calibro hanno provocato tra i trasporti ed i materiali sbarcati considerevoli danni ed esplosioni; almeno tre depositi di munizioni sono saltati in aria.

Un valoroso pilota. A nord del lago Imen i combattimenti hanno presentato lo stesso quadro. Anche qui i sovietici hanno attaccato vigorosamente seguendo la strada ferrata ad occidente e a sud-ovest di Novgorod. Gli attacchi nemici sono stati respinti in contrattacco, in parte con la eliminazione di infiltrazioni, mentre in altri punti i combattimenti con il nemico che si spinge in avanti sono ancora in corso. I sovietici hanno perduto 193 aerei.

La quinta armata in isacco. Radio-Londra ammette che la situazione per gli anglo-americani è di grave natura. Essa ha annunciato che la quinta armata, che ha perduto la sua base di partenza, è stata costretta a ritirarsi. Le truppe tedesche hanno inflitto perdite sensibili alle truppe di invasione a seguito di riuscite puntate offensive nei pressi di Monte Santa Croce, ed hanno ricacciato il nemico.

La quinta armata in isacco. Radio-Londra ammette che la situazione per gli anglo-americani è di grave natura. Essa ha annunciato che la quinta armata, che ha perduto la sua base di partenza, è stata costretta a ritirarsi. Le truppe tedesche hanno inflitto perdite sensibili alle truppe di invasione a seguito di riuscite puntate offensive nei pressi di Monte Santa Croce, ed hanno ricacciato il nemico.

In una stessa azione, il 2 dicembre 1943 era stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro, ed il 31 agosto 1943 della croce di Quercia.

La contromisure nel Lazio

Sul fronte dell'Italia meridionale, nella zona costiera, non una a sud di Roma hanno perduto morti, prigionieri e carri armati in una vivace attività di elementi espansionisti, hanno subito considerevoli perdite nei loro intensificati attacchi nel settore costiero tirreno.

Strage di aerei americani sui fronti del Pacifico

125 bombardieri abbattuti su Rabaul e 88 nei settori della Nuova Guinea, del Mar del Nord e della Birmania.

Tokio, 26 gennaio. Il Quartier generale delle Forze Armate giapponesi ha comunicato il seguente bollettino: L'aviazione navale e le guardie dell'esercito e della marina giapponese della nuova Birmania, nel pomeriggio del 23 gennaio, hanno intercettato 23 aerei, 170 apparecchi nemici che tentavano un'incursione su Rabaul in due ondate, e hanno abbattuto 125 apparecchi del tipo B-24, 17 apparecchi del tipo B-29, 17 apparecchi del tipo B-24, 17 apparecchi del tipo B-29, 17 apparecchi del tipo B-24, 17 apparecchi del tipo B-29.

Intanto va sviluppandosi sistematicamente il piano delle contromisure germaniche. Fino a questo momento le forze armate del Reich hanno avuto una loro attività a scopi di disturbo; ma la situazione è rigidamente controllata e non è improbabile il verificarsi da un momento all'altro di avvenimenti bellici di portata. Le radio tedesche che attraverso uno scomposto propagandistico lanciato in continuazione notizie false e tendenziose non riescono a scuotere il loro disorientamento per questa tattica germanica.

«Sono passati cinque giorni dallo sbarco — ha detto Radio-Londra — di tedeschi ancora in attesa di un'azione di guerra. Le truppe e i mezzi di sbarco continuano ad essere attaccati senza sosta dall'arma aerea tedesca. Le perdite anglo-americane in aerei da combattimento, in navi mercantili, in uomini e bastimenti sono molto rilevanti e aumenteranno da sole a documentare la potenza aggressiva delle forze armate tedesche.

Un cimitero di navi. Il tratto di mare fra Anzio e Nettuno si sta tramutando in un cimitero di piroscafi a pieno carico, di unità da guerra affondate o incendiate. Le stesse emersioni nemiche hanno provocato la perdita di un piroscafo contro il porto di Anzio a stato di una violenza terrificante. Per cinque ore aerei da bombardamento pesante germanici hanno martellato ininterrottamente il territorio di Nettuno con bombe ad alto potenziale. Gli aerei, sono continuati nelle ultime ore ad altre perdite si sono aggiunte a quelle già inflitte ai nemici. Com'è noto erano stati affondati tre cacciatorpediniere come pure due navi da trasporto completamente cariche di rispettivamente 20 mila e 2 mila tonnellate di munizioni. Le navi da trasporto e vapori per complessive 19 mila tonnellate erano stati così gravemente danneggiati da essere cessati in fatto di navigazione. Lo scoppio di 8 mila tonnellate di dinamite, in un colpo in pieno sviluppo, è due colpi sui fianchi è arrestato, nella impossibilità di esplodere. Inoltre una nave da carico di 7 mila tonnellate è stata incendiata. Parecchie serie di colpi di bomba di grosso calibro hanno provocato tra i trasporti ed i materiali sbarcati considerevoli danni ed esplosioni; almeno tre depositi di munizioni sono saltati in aria.

Un valoroso pilota. A nord del lago Imen i combattimenti hanno presentato lo stesso quadro. Anche qui i sovietici hanno attaccato vigorosamente seguendo la strada ferrata ad occidente e a sud-ovest di Novgorod. Gli attacchi nemici sono stati respinti in contrattacco, in parte con la eliminazione di infiltrazioni, mentre in altri punti i combattimenti con il nemico che si spinge in avanti sono ancora in corso. I sovietici hanno perduto 193 aerei.

La quinta armata in isacco. Radio-Londra ammette che la situazione per gli anglo-americani è di grave natura. Essa ha annunciato che la quinta armata, che ha perduto la sua base di partenza, è stata costretta a ritirarsi. Le truppe tedesche hanno inflitto perdite sensibili alle truppe di invasione a seguito di riuscite puntate offensive nei pressi di Monte Santa Croce, ed hanno ricacciato il nemico.

Unitensi, Radio-Londra non può nascondere la situazione. Violenti combattimenti sono in corso nella pianura del Garigliano, ad attorno a Minturno e a Castellorice. E' intensificando gli attacchi nemici anche nella zona di Cassino, ove sono in corso aspri combattimenti con le truppe germaniche che tengono saldamente le loro posizioni.

Nel settore costiero adriatico si sono svolti duelli fra le opposte artiglierie ed azioni di reparti d'assalto.

Vanì attacchi di "mas", inglesi a sud dell'Elba e nel golfo di Genova

Fronte marittimo, 26 gennaio. «Mas» britannici hanno tentato di attaccare navi germaniche a sud dell'isola d'Elba e nel golfo di Genova col favore del maltempo e della scarsa visibilità. La vivace reazione che ha accolto le unità veloci nemiche, sventando la sorpresa, ha indotto i «mas» inglesi a rinviare la rotta senza poter lanciare il siluro.

Si ritiene che una delle siluranti, colpita in pieno, non abbia fatto ritorno alla base in quanto si è osservato a bordo di essa una violenta esplosione.

Il progetto d'invasione dell'Europa

Stoccolma, 26 gennaio. In occasione dell'arrivo del generale Eisenhower e delle prime disposizioni da questi adottate per l'invasione dell'Europa, gli ambienti militari britannici hanno apertamente espresso la loro sfiducia sui disegni operativi del generale statunitense e sulle sue capacità di comando. Il governo britannico ha intenzione di affidare il comando delle truppe alleate di invasione al maresciallo dell'aria Tedder.

Questa rivalità fra gli alleati crea un vivo nervosismo anche nei circoli politici di Londra e di Washington. Si apprende inoltre che il maresciallo sovietico Voroslovich giungerà a Londra ai primi di febbraio. Forse allo scopo di mettere d'accordo i cugini?

Il Comitato economico ha esaurito il suo compito. Roma, 26 gennaio. Avendo esaurito il suo compito di strumento continentale per lo studio e la risoluzione dei più urgenti problemi economici del Paese, in attesa della riorganizzazione dei normali organi di disciplina, il Comitato economico italiano, è stato sciolto con decreto del Ministro dell'Economia corporativa.

Lo scioglimento del Comitato economico italiano si inquadra perfettamente nel processo di graduale ripresa di tutta la vita economica, l'indirizzo, la disciplina della vita economica del Paese. Sorto nel settembre scorso con funzioni di collegamento fra il Comitato economico germanico e gli organi economici italiani, è divenuto in seguito strumento dei rapporti di collaborazione fra l'Italia del Ministro del Reich per gli armamenti e la produzione bellica e il Ministero dell'Economia corporativa, rapporti intesi a risollevarlo e a riorganizzare l'economia italiana, esso vede oggi il posto al rinnovato quadro di disciplina dell'economia italiana.

Eleganti sfaccendati a Fiume. In seguito a disposizione del Capo della Provincia tutti gli uomini dai 16 ai 50 anni liberi dal lavoro dovevano presentarsi al Comune per essere adibiti a lavori di rimedio delle macerie degli stabilimenti distrutti nelle ultime incursioni nemiche. L'appello del Capo della Provincia purtroppo non interessò alcuna categoria sociale, e si presentarono solo i ragazzotti sfaccendati affollavano tranquillamente la Piazza Dante, dando libero sfogo ai loro abituali pettegolezzi. Ma improvvisamente le vie che immettono nella grande piazza venivano bloccate da reparti di polizia e tutti coloro, circa un migliaio di persone, che in essa si trovavano furono caricati sui capaci autocarri e trasportati sui luoghi sinistrati ove dovevano, violenti o nolemente, accingersi a rimuovere quelle macerie che un mancato senso di civiltà e di solidarietà aveva fatto loro dimenticare.

Una fierissima lettera del figlio di Aldo Resega. Milano, 26 gennaio. Gianfranco Resega, figlio del fedele di Milano, vilmente assassinato il 2 dicembre scorso, ha indirizzato al Segretario del Partito una fierissima lettera, nella quale, dopo aver rimproverato per la loro inattività, esprime il suo dolore e il suo dolore. «Sono certo che il sacrificio di mio padre non sarà vano. Miglior vendetta per me sarebbe comprendere da tutti i partiti non potranno essere presi in considerazione poiché Vittorio Emanuele non è disposto a rinunciare al trono. Auto-

Gli educatori anglosassoni

I nostri nemici hanno evidentemente la mania di erigersi ai ruolo di educatori, se ne fa il centro della loro sinistra politica menfite. Mentre Stalin si affretta a porre le grinfie sulla infanzia, trascinando a subire la ristruzione dei maestri delle scuole, gli anglosassoni, in un'azione di propaganda, hanno organizzato un corso di educazione per i giovani inglesi e americani col far la guerra alle popolazioni inermi più che alle truppe.

Ma per meglio dimostrare che come gli anglosassoni intendono per l'educazione, riportano un brano del giornale «New York» del 26 gennaio 1943. Si è molto discusso se dopo la guerra gli Stati Uniti dovranno ridurre la Germania. Nel dibattito si afferma che questa riduzione è ormai in corso, il miglior maestro dei popoli è la bomba atomica. Una bomba di 4000 chilogrammi è un argomento importante per la prematura opinione e sentenza.

I britannici non si fidano del generale Eisenhower

Stoccolma, 26 gennaio. In occasione dell'arrivo del generale Eisenhower e delle prime disposizioni da questi adottate per l'invasione dell'Europa, gli ambienti militari britannici hanno apertamente espresso la loro sfiducia sui disegni operativi del generale statunitense e sulle sue capacità di comando. Il governo britannico ha intenzione di affidare il comando delle truppe alleate di invasione al maresciallo dell'aria Tedder.

Questa rivalità fra gli alleati crea un vivo nervosismo anche nei circoli politici di Londra e di Washington. Si apprende inoltre che il maresciallo sovietico Voroslovich giungerà a Londra ai primi di febbraio. Forse allo scopo di mettere d'accordo i cugini?

L'Argentina minacciata di gravi sanzioni economiche

Washington aizza il Brasile - Pressioni sulla Bolivia. Libano, 26 gennaio. Da quanto risulta dalle notizie di fonte nordamericana, i rapporti tra l'Argentina e Stati Uniti tendono ad aggravarsi. Già si parla di gravi sanzioni economiche e perfino di interventi militari. Il governo argentino non nega che le sanzioni si dimostrassero inefficaci. I nordamericani, in poche parole, si preparano a liberare anche l'Argentina, l'unico paese americano che abbia un governo democratico, un parlamento, un senato, la libertà di stampa e tutti gli altri requisiti che, secondo il modello anglosassone, caratterizzano la democrazia. Malgrado la conferenza interamericana di Rio de Janeiro, abbia solennemente affermato che le nazioni sudamericane avrebbero conservato la loro sovranità, il presidente Roosevelt ha dichiarato che il grado raggiunto dalla civiltà argentina, e forse non sarà lontano il tempo in cui quella provvidenziale incidente di frontiera giustificherebbe una guerra contro il paese del Sudamerica, ad un unico ed esclusivo vantaggio dell'imperialismo nordamericano. E tutto sotto l'egida e l'etichetta della libertà e dell'autodeterminazione del popolo.

Sotto la pressione di Washington, anche alcuni Stati dell'America latina hanno rifiutato il loro riconoscimento al governo boliviano, seguiti dall'Inghilterra. Eden ha reso noto ai Comuni — a quanto riferisce la Reuters — che il governo britannico non riconosce la nuova giunta boliviana, quale legittimo governo della Bolivia.

Misure contro la Spagna chieste da un giornale inglese. Stoccolma, 26 gennaio. Nell'edizione odierna del giornale inglese «The Economist», Y. Cummings chiede al governo inglese una presa di posizione contro il governo spagnolo. E' finalmente il giornale inglese a prendere il blocco alle navi spagnole e ad esortare il governo britannico a prendere attualmente in considerazione la possibilità di prestare denaro allo stesso.

Il Congresso dei partiti antifascisti. L'ABDIZIONE DEL SAVOIA CHIESTA ANCHE DAI LIBERALI. Badoglio sarebbe indotto a dimettersi per costringere l'ex re ad andarsene. Roma, 26 gennaio. Al congresso dei partiti antifascisti che si tiene a Bari, il deputato socialista, ha chiesto l'abdizione di re Vittorio Emanuele. «Vogliamo che tutti i legami siano recisi con coloro che furono la causa di tante tragedie», ha detto alla radio il portavoce del partito. Anche i comunisti non vogliono saperne della dinastia. Un delegato del partito comunista ha dichiarato infatti che il re è responsabile della crisi di situazione italiana e che dovrebbe abdicare da solo ad aver lasciato il posto. Badoglio, nel disperato tentativo di difendere se stesso, ha comunicato che le richieste di abdicazione formulate dai vari partiti non potranno essere prese in considerazione poiché Vittorio Emanuele non è disposto a rinunciare al trono. Auto-

La dottrina protestante diffusa nell'Italia occupata

Gli antifascisti messi in mora - I nobili dovrebbero essere consegnati all'Urss. Roma, 26 gennaio. A Bari, come si apprende da fonte neutrale, si riunirà probabilmente un consiglio di pastori anglicani il cui arrivo in Italia è stato a tempo annunciato. Dietro l'istigazione dell'Arcivescovo di Canterbury, la commissione studierà le modalità di attuazione di un piano di propaganda della dottrina protestante nell'Italia invasa.

Le autorità anglosassoni, le quali si preoccupano di non ostacolare le vedette dei partiti antifascisti e nello stesso tempo di impedire qualsiasi reale conseguenza, hanno posto nuove condizioni. Infatti, i rappresentanti dei vari movimenti politici hanno dovuto sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano di fare lettere, ma non di qualsiasi deliberazione presa dal prossimo Congresso di Bari sino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Il Comitato economico ha esaurito il suo compito

Roma, 26 gennaio. Avendo esaurito il suo compito di strumento continentale per lo studio e la risoluzione dei più urgenti problemi economici del Paese, in attesa della riorganizzazione dei normali organi di disciplina, il Comitato economico italiano, è stato sciolto con decreto del Ministro dell'Economia corporativa.

Lo scioglimento del Comitato economico italiano si inquadra perfettamente nel processo di graduale ripresa di tutta la vita economica, l'indirizzo, la disciplina della vita economica del Paese. Sorto nel settembre scorso con funzioni di collegamento fra il Comitato economico germanico e gli organi economici italiani, è divenuto in seguito strumento dei rapporti di collaborazione fra l'Italia del Ministro del Reich per gli armamenti e la produzione bellica e il Ministero dell'Economia corporativa, rapporti intesi a risollevarlo e a riorganizzare l'economia italiana, esso vede oggi il posto al rinnovato quadro di disciplina dell'economia italiana.

Sven Hedin stigmatizza la guerra terroristica

Stoccolma, 26 gennaio. Il noto esploratore svedese Sven Hedin, in un articolo sul giornale «Dagens Nyheter», esamina dettagliatamente la situazione mondiale, soffermandosi in modo particolare sugli attacchi aerei compiuti dagli anglosassoni sulla Germania.

Egli constata che tali attacchi, invece di provocare, come speravano gli anglosassoni, il crollo del popolo tedesco, hanno conseguito l'effetto, all'opposto, di far sorgere in esso una fanatica decisione ed una ferrea fermezza. Il popolo tedesco, che non aveva mai odiato gli inglesi ed aveva per gli americani una certa simpatia, nutre ora un profondo odio per entrambi e attende le legittime rappresaglie. Un popolo di 90 milioni di abitanti non può essere piegato dal terrorismo aereo.

Vile aggressione di sbandati contro un nucleo di carabinieri. Due vittime del dovere e quattro altri morti feriti. Piacenza, 26 gennaio. Un nucleo di quindici carabinieri mentre stavano perlustrando la zona del comune di Fiozzano, a bordo di un torpedone, giunse poco oltre la frazione di Vidiano, venne ferito da una violenta scarica di fucileria da parte di un gruppo di sbandati.

Sofia nuovamente attaccata da aerei nord-americani. Formazioni di bombardieri nordamericani scortati da cacciatori Ermeneo Garpenev, altri quattro militi rimasero più o meno gravemente feriti.

DISCIPLINA DEI PREZZI e produzione

Il Decreto Ministeriale del 7 gennaio relativo alla nuova disciplina dei prezzi viene finalmente a riconoscere la funzione essenziale e precupita del commercio per troppo tempo vessato e bersagliato dall'opinione pubblica e dalla stampa. Se è possibile pertanto fare alcune osservazioni contingenti — nonché da elementi di ordine economico il cui valore ineliminabile ed immutabile non bisogna mai perder di vista, si dovrà ottenere una regolamentazione efficace che realizzi la sistematica e quasi spontanea successione dei vari passaggi delle merci dalla produzione alle successive trasformazioni fino al commercio ed al consumo.

Ma una economia di guerra non trae la sua sostanza e le sue leggi — se la si vuole rendere reale e vitale — soltanto dai puri principi economici, ma anche da una morale concreta che tenda a salvaguardare specialmente le categorie meno abbienti che lavorano e di conseguenza maggiormente partecipi della somma gravosa dei sacrifici corrispondenti.

E il nuovo decreto impone finalmente la questione nei suoi giusti termini risalendo cioè alla origine e — quel che più conta — risalendo le strutture errate che ritenevano di potere colpire solamente il settore della distribuzione. La disciplina dei prezzi ha reale fondamento se il suo vincolo ad una legge unica, in un'azione e si attua anzitutto partendo dalla produzione. E il decreto questa volta non si limita a vaghe generiche norme, ma arriva alla imposizione del confronto sui costi, stabilendo anche l'entità del margine spettante al produttore. Il dito è sulla piaga. I costi variano da azienda a azienda; gli stessi fatti atmosferici pur producendo sotto una stessa forma produzione danno diversi effetti diversi da zona a zona; entrano quindi in campo una somma imponderabile di fattori che traggono la loro origine dalla valutazione delle singole capacità degli imprenditori, dalla abilità più o meno perfezionata delle maestranze, dalla simpatia, dalla condotta di amministrazione, ecc.

Un liberista direbbe che la mancanza di passaggi di mercato non ha bisogno di decreti legge, giacché detti passaggi si attuano nel moto spontaneo e naturale che spinge la produzione a convergere verso il consumo. Ora noi ci domandiamo: è possibile in detto organismo statale tenere presente non solo gli elementi che risentono delle varie ripercussioni del mercato, ma anche di quelli che risentono del vincolo imposto dalle leggi? Il compito potrà essere affidato a degli esperti, ma fino a che punto disinteressati e veramente esperti? Sorge quindi un altro fattore di carattere esclusivamente morale, interferente e controllore dei fattori economici.

Una virtù — la coscienza — dovrebbe essere la prima informatrice di chi è chiamato ad assolvere tali compiti. Ma sappiamo che questa è elastica perché è umana. Nello spirito delle disposizioni e facile intravedere un severo richiamo al rispetto verso il Paese che deve vivere e rifiorire, ma gli uomini sparano o potranno — anche se liberati dalle scorie dell'interesse personale — operare in questo senso? del nuovo decreto è indubbiamente informato a dei concetti realistici. La strada è buona.

Per il commercio quindi c'è veramente qualcosa di nuovo; si afferma cioè che non soltanto un settore ha la responsabilità dell'attuazione della disciplina relativa ai prezzi. I commercianti ricorderanno — son fatti recenti — che ogni repressione veniva esercitata essenzialmente sulle loro aziende, ultimo anello del processo produttivo-distributivo. Ma mentre essi continuano a rimanere sulla breccia, a tenere aperti i propri esercizi fornendo di merci per richieste e le esigenze dei consumatori, non desistevano dal prospettare — producendo a volta documentazione inconfutabili — che la loro attività era vincolata all'andamento della produzione. Di conseguenza viene a cadere anche il semplicistico ed erroneo ragionamento di taluni vigiliatori, secondo i quali era sufficiente reprimere il commercio perché questi a sua volta resistesse alla produzione, diminuendo la concorrenza che il commercio vive in quanto ha possibilità di approvvigionarsi, di acquistare e di vendere.

Non sarà tuttavia scongiurabile una certa cautela, perché se è radicato nello spirito del commerciante l'atteggiamento al proprio esercizio ed al proprio commercio, sappiamo — e nella storia e nella pratica gli esempi sono tanti — che la produzione è legata al prodotto solo fino a quando questo rappresenta una entità economica normalmente recuperabile, e che lo stesso diviene sterile se assoggettato a balzelli e ad imposizioni eccessive.

Non chiediamo ai commercianti anzitutto onestà; in secondo luogo chiediamo una consapevole coesione di interessi e di finalità, in terzo luogo chiediamo disciplina. La sanzione ufficiale deve essere richiesta senza timore, quando si ha la coscienza di essere su una strada giusta. E' un principio che si attua mediante la propria organizzazione sindacale, la cui forza e capacità è in diretta dipendenza della umone e coesione di tutti gli organizzati.

Enzo Bergonzoni



Carri tedeschi di rottura in azione

IL TERRORISMO DEL "LIBERATORI"

Magistrati e funzionari ritenuti dimissionari. Roma, 26 gennaio. Il Ministero della Giustizia comunica che con decreti in corso sono stati dichiarati dimissionari con perdita al diritto alla pensione i seguenti magistrati e funzionari che negli attuali contingenti hanno abbandonato arbitrariamente il servizio rendendosi irreperibili: Dott. Bianchi d'Espinoza Luigi, giudice del Tribunale di Firenze; dott. Vecchiato Renato, giudice del Tribunale di Pistoia; dott. Pizzi Enrico, Pretore; dott. Marchetti Cino, giudice, entrambi addetti al Ministero della Giustizia; dott. Carli Gaetano, sottosegretario Procuratore e dott. Fiore Giuseppe, giudice, entrambi addetti all'Ufficio legislativo del Ministero stesso; dott. Di Gregorio Carlo, traduttore del prefetto.

Criminali incursioni su Siena, Viareggio, Torre del Lago

Quaranta ragazzi uccisi in una scuola di Amelia. Roma, 26 gennaio. Numerose case civili sono state colpite nell'incursione aerea sulla città di Viareggio, in provincia di Massa Carrara, da parte di aerei tedeschi. Il sindaco della chiesa bulgara, i riuniti dopo l'attacco avversario, ho bollato i sistemi nemici.

Sven Hedin stigmatizza la guerra terroristica

Stoccolma, 26 gennaio. Il noto esploratore svedese Sven Hedin, in un articolo sul giornale «Dagens Nyheter», esamina dettagliatamente la situazione mondiale, soffermandosi in modo particolare sugli attacchi aerei compiuti dagli anglosassoni sulla Germania.

Vile aggressione di sbandati contro un nucleo di carabinieri

Due vittime del dovere e quattro altri morti feriti. Piacenza, 26 gennaio. Un nucleo di quindici carabinieri mentre stavano perlustrando la zona del comune di Fiozzano, a bordo di un torpedone, giunse poco oltre la frazione di Vidiano, venne ferito da una violenta scarica di fucileria da parte di un gruppo di sbandati.

Sofia nuovamente attaccata da aerei nord-americani

Formazioni di bombardieri nordamericani scortati da cacciatori Ermeneo Garpenev, altri quattro militi rimasero più o meno gravemente feriti.

Posizioni sovietiche sfondate dai teleschi nell'ansa del Nipro

Trecentoventotto carri armati distrutti - Continua aspra la lotta nel settore settentrionale - Puntate respinte a Cassino e a Nettuno

Berlino, 27 gennaio

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica in data 27 gennaio:

Fresco Kerch forti attacchi dei sovietici sono stati respinti in un punto di infiltrazione al combattimento ancora accanimento.

A nord-ovest di Kirovograd, sono falliti in aspri combattimenti tentativi di infiltrazione di elementi del bolscevismo. I carri armati nemici sono stati distrutti.

Nella zona a sud-ovest di Shaschokoff e a sud di Pragerice, le truppe germaniche, con l'appoggio di mortai pesanti, hanno combattuto con successo contro le truppe sovietiche che penetrarono profondamente al di là delle posizioni nemiche, malgrado l'accesa resistenza dell'avanzata. In altri combattimenti truppe corazzate sono stati distrutti o conquistati 283 carri armati e 112 pezzi di artiglieria nemica, dei quali 61 carri armati sono stati distrutti e 51 catturati.

Tras il Pripet e la Beresina l'attività combattiva è ieri un po' scemata. Parolecchi puntate nella località del sovietico sono fallite.

A nord del lago Ilmen e nella zona a sud di Leningrad proseguono ulteriormente l'accesa lotta. Numerosi carri armati sovietici sono stati distrutti. In combattimenti truppe Leningrad si è particolarmente distinta, per esemplare comportamento la II Divisione di fanteria della Russia orientale agli ordini del generale di Divisione Buz'son. Il 25 gennaio sono stati distrutti sull'intero fronte orientale 228 carri armati nemici.

sono accesi violenti combattimenti nel corso dei quali sono stati distrutti cinque carri armati britannici, ed altri due sono stati immobilizzati. Dopo vittoriosi contrattacchi tedeschi, durante i quali sono stati catturati prigionieri, sono le località distrutte è stata abbandonata dalle truppe germaniche. Anche in direzione dell'Est della strada Nettuno-Abruzzo numerose azioni di pattuglia delle forze di invasione hanno condotto a brevi e violenti combattimenti sovietici vittoriosamente per le truppe germaniche. In altri combattimenti hanno subito perdite particolarmente gravi presso Born Mortella.

La propaganda anglo-americana continua a insistere sul fatto che dal fermo e sereno atteggiamento germanico, che senza clamori radiofonici sviluppa immediatamente il piano delle operazioni, si è gettata a capofitto in una nuova grande offensiva di chiocchiere e di menzogne. Lo scopo è di indurre il mondo a credere che l'idea dell'opinione pubblica mondiale e soprattutto a generare panico e smarrimento nel popolo italiano. Un nuovo tentativo di propaganda di questo tipo è stato fatto dal comando militare, al quale è stato affidato il compito di diffondere la notizia che il generale di Divisione Buz'son, comandante delle truppe corazzate, è stato ucciso.



Milite confinario repubblicano in vedetta

Illusioni e realtà

Radio Bari, che per ovvie ragioni non ha potuto trasmettere la notizia che gli alleati si sono impadroniti dell'aeroporto di Iskorita, oltre la Via Appia, e di altre notizie che sono state dalla realtà. Il comando germanico controlla saldamente la situazione e sviluppa metodicamente il suo piano. E l'agenzia di stampa tedesca, che è stata menzionata, esortando l'opinione pubblica a guardarsi dalle illusioni che possono derivare dal fatto che non si è ancora visto il piano germanico di resistenza. L'agenzia di stampa tedesca, che è stata menzionata, esortando l'opinione pubblica a guardarsi dalle illusioni che possono derivare dal fatto che non si è ancora visto il piano germanico di resistenza.

Valida reazione

Tras il Pripet e la Beresina la attività combattiva sovietica è temporaneamente diminuita di intensità a causa delle notevoli perdite riportate dall'avanzata nell'ultima settimana. Tali perdite sono state attribuite al comando rosso a organizzare le file e a rafforzare le unità di prima schiera, duramente provate e abbandonate decimate. La notizia si sviluppa in un modo che è stato valido, al punto che in molti settori gli attaccanti non hanno potuto conseguire alcun vantaggio. Il fronte è qui caratterizzato da una serie di grossi salienti e rientranti ondulati, in una situazione generale d'interiore confusione. Si può però affermare che a sud di Leningrad la lotta si svolge soprattutto per il controllo del nodo ferroviario di Novosokolniki e delle vicinanza. In direzione nord, le truppe britanniche con l'appoggio di carri armati, sono state temporaneamente controattaccate dalla nostra aviazione. A sud di una località è

CONVOGLIO ATTACCATO DAI NIPPONICI NELLE ACQUE DELLA NUOVA GUINEA

Seicentouno apparecchi americani complessivamente abbattuti nel cielo di Rabaul

Tokio, 27 gennaio

L'aviazione giapponese, nel pomeriggio del 26 gennaio, ha effettuato un bombardamento sull'aeroporto di Rabaul, nella Nuova Guinea, e dopo aver colpito in pieno la pista delle partenze e gli impianti militari, tutti gli apparecchi sono ritornati alla base.

Nello stesso pomeriggio è stato attaccato un convoglio nemico nelle acque della Nuova Guinea, con buoni risultati.

A una volta il nemico con una formazione di dodici bombardieri del tipo B25, la mattina del 25 gennaio, ha fatto un'incursione corale delle Marshall. L'aviazione giapponese ha intercettato gli incursori, abbattendo l'apparecchio guidato dal comandante e altri tre. Nessuna perdita da parte giapponese.

Altre nove bombardieri vennero del tipo B25, e 15 apparecchi di combattimento nel pomeriggio del 26 gennaio furono fatti uccidere su Hon Kong. La caccia della Marina giapponese ne ha abbattuti quattro.

Il Comando nipponico precisò che gli aerei nemici di cui si sono portati su Rabaul dal principio di quest'anno fino al 23 gennaio, sono stati 1848 dei quali 543 sono stati abbattuti o gravemente danneggiati. Nel corso di quest'ultimo periodo, sono andati perduti solo 35 apparecchi nipponici. La proporzione degli apparecchi giapponesi perati contro quelli abbattuti o gravemente danneggiati, è di 1 contro 15.

Anche ieri si è combattuto aspramente nel cielo di Rabaul. Una formazione di ventisei apparecchi di tipo B25, apparsi appoggiati da elementi corazzati sono stati immobilizzati e respinti dal fuoco delle artiglierie germaniche. Un'infiltrazione locale è stata limitata. I giapponesi hanno conseguito un altro successo: 53 tra bombardieri e caccia nemici sono stati abbattuti; 11 dalle batterie della difesa e 47 dagli aerei nipponici quali non hanno subito perdite.

Sui valori degli aviatori nipponici è interessante un riconoscimento nemico. Infatti, il giornale New York Times pubblica un articolo di un suo inviato speciale che ha intervistato degli aviatori americani in Cina. Fra l'altro è detto: «Ciascuno abbia combattuto una battaglia, ma il nostro è un bene che essa è davvero terribile. Infatti i moderni apparecchi da combattimento giapponesi sono eccellenti. Nelle incursioni aeree sono gli apparecchi più potenti degli apparecchi americani. I piloti americani sono poi comodi che i motori degli aerei giapponesi sono molto buoni perché essi non hanno mai sentito dire che apparecchi giapponesi siano costretti ad atterrare di fortuna e causa di incidenti di motori. I piloti ritengono essere necessario che le autorità militari americane fissino la durata della loro permanenza sul fronte cinese. Essi aspettano altro che di rientrare in ogni modo».

Comunisti cacciati dall'isola di Lesina

Le bande di Tito battute nella Bosnia orientale

Berlino, 27 gennaio

Le operazioni intraprese dalle truppe tedesche contro la costa dalmata hanno portato, nel corso degli ultimi tempi, con la conquista di altre isole, al proseguimento di ulteriori successi. Dopo che alla fine di dicembre fu rastrellata dalle bande comuniste l'isola di Curzola e nei primi giorni dell'anno furono ricucite le truppe tedesche le isole di Brazzi e di Solta nelle vicinanze di Spalato, anche l'isola di Lesina ha potuto essere liberata di recente dai comunisti.

Anche le bande comuniste della Bosnia orientale in questi ultimi giorni hanno subito gravissime perdite in seguito al fallimento del loro attacco contro la città di Tuzla. Il 22 e il 23 gennaio 200 partigiani sono caduti, e 188 sono rimasti feriti. Le bande attaccanti avevano ricevuto l'ordine di prendere la città a qualsiasi costo per procurarsi indumenti e generi alimentari.

LA PRESSIONE DI WASHINGTON SULL'AMERICA LATINA

L'Argentina costretta a rompere le relazioni con la Germania e il Giappone - Minacce e rappresaglie contro la Bolivia

Lisbona, 27 gennaio

Il presidente della repubblica argentina, Ramirez, ha annunciato che la Germania e il Giappone, rimangono indifferenti davanti a simili delitti, tra cui quello del bombardamento del Vaticano, e anzi a lui proposto si è notato che lo scagno del cattolico è stato maggiore d'oltreo che in Italia ha pubblicato il 3 dicembre 1943 queste parole:

«Cio che noi prepariamo è imperdibile. Errore della Inghilterra, errore dell'Europa, errore dell'America, è un errore che si susseguono. Inghilterra manda pesanti bombardieri per annientare la città portuale di Berlino, quartiere per quartiere. Come può l'Inghilterra considerare ogni quartiere di Berlino come un obiettivo militare? Gli alleati non considerano che avere preso di mira durante i loro attacchi aerei soltanto industrie e basi militari?»

Ma questa è una voce isolata. La massa dei giornali anglosassoni si indigna tuono di strage e di terrore; come, per esempio, il «Sunday Times» del 28 febbraio 1943.

È un effetto dell'approvigionamento di guerra, come anche del morale della popolazione civile, oggi i bombardieri superano la portata di una volta. Questa politica di terrore è stata applicata in maniera che i nostri attaccati siano applicati con intelligenza al paese.

È di questa intelligenza applicata ai bombardamenti dei paesi vicini, la radio Londra ha dato alta prova con le parole pronunciate il 30 novembre 1943:

«Le macchine create, che compungiamo oggi a Berlino, sono le bestie, che dopo il bombardamento erano scappate dal Giardino Zoologico berlinese e che sono state uccise dal miraggio nelle strade stesse di Berlino».

Dalla raffinata civiltà dei liberatori anglosassoni non era logico attendersi altre parole.

Gielle.

La celebrazione delle vittime della terrocia comunista

Soleni funzioni in tutto l'Italia in suffragio dei Caduti in Istria e in Dalmazia

Roma, 27 gennaio

È stata data notizia della celebrazione cura dal governo badogliano di reparti che avrebbero dovuto combattere al fianco delle Nazioni unite in qualità di cobelligeranti.

I reparti sono stati immessi nella giornata delle truppe ausiliarie di colore della quinta armata che opera nel settore occidentale del fronte italiano.

Ora il sergente infermiere di marina Scapecore Emanuele, che è rientrato dall'Italia occupata dopo una permanenza di circa sei mesi in territorio controllato dal nemico, rivela che questi soldati italiani vengono mandati a combattere scarsi al pari degli indigeni delle formazioni coloniali alle quali sono in tutto e per tutto assimilati. Il loro trattamento alimentare è però peggiore di quello degli indigeni e soprattutto essi non hanno alcuna libertà di movimento perché gli inglesi non si fidano nemmeno degli italiani ben sapendo che la maggior parte di essi hanno eccitato in un modo o nell'altro i reparti catturati in guerra nel comune di Schilpario, quattro nel territorio di Carcano e Seriole, tre nella zona di Piacenza e due in città.

In un mese sono stati catturati così 60 prigionieri.

In seguito ad accurate azioni di rastrellamento, effettuate in diverse località del Piacentino sono stati arrestati numerosi prigionieri di guerra.

130 prigionieri catturati nel Novaresa e a Piacenza

Roma, 27 gennaio

Un reparto della Guardia Repubblicana novaresa ha sorpreso 14 banditi, asserragliati nel villaggio del vicino villaggio di Casparotto di Milano sul colle Zambia. Dopo breve combattimento, uno dei banditi è ucciso e gli altri 13 sono stati catturati. Sono stati inoltre catturati 15 prigionieri di guerra nel comune di Schilpario, quattro nel territorio di Carcano e Seriole, tre nella zona di Piacenza e due in città.

In un mese sono stati catturati così 60 prigionieri.

In seguito ad accurate azioni di rastrellamento, effettuate in diverse località del Piacentino sono stati arrestati numerosi prigionieri di guerra.

La fede vince

Furono pochi, anzi pochissimi, minoranza audace e ricchissimi, a fare ed a volere il nostro Risorgimento, mentre i molti, o più, se ne rimanevano alle loro case, lontano dai pericoli bellici, all'ombra dei campanili compiacenti, nelle popolose città, negli avanzi di campagne, nei ritrovi oziosi, nei salotti, nei saloni da gioco, quando non anche arrabbiatamente contrari, e pure, alle volte, irridenti, qualificando di teste esaltate e di pazzi i veramente patriotti, perché credenti ed operanti, in mezzo al freddo ed al gelo generale. Ad esser contraria alla nostra rigenerazione, fu la gran maggioranza del popolo italiano, di tutti i ceti, nessuno eccettuato, e in questa verità, che quasi nessuno, o pochissimi, hanno avuto il coraggio di dichiarare. Ed è accaduto, e accade, di frequente, di sentire, dai soliti ben pensanti, da certe damine pseudo-intellettuali, dai soliti ben pensanti, o da inaciditi, il richiamo, come ritornello, ad ogni più piccolo pretesto, al nostro Risorgimento, per contrapporlo a chi sa quali altri tempi ed eventi, da loro detestati. Il Risorgimento, ripeto, fu opera di pochi, anzi di pochissimi, che seppero e vollero osare, che posero ogni considerazione di interesse e di utilità, che gettarono l'anima incontro al fato, incuranti di sé, di quel che potesse accadere di loro, purché fosse tenuto alto e trionfante l'ideale che brillava alla loro mente e scendeva il loro cuore. La loro anima d'una fiamma inescausta. Italia, Italia, Italia era la loro sete, il loro grido, la loro fede. La fede che costituì la inesauribile ed incomparabile ricchezza del nostro Risorgimento. Fede non solo nella bontà della causa abbracciata, ma altresì ardente fede nel futuro. Tutti gli attori (meno trascurabili) della nostra risurrezione nazionale furono fervidamente credenti e praticanti, con ardore di neofiti, con fervore quasi da primi cristiani. Gli esempi sono presenti a ciascuno di noi, che conosca, almeno in parte, la vera storia del Risorgimento, e che non abbia la mente offuscata da prevenzioni, come tanti altri, e che sappia che la nostra storia del Risorgimento stesso.

«Sarebbe bastato un minimo di comprensione, eppoi tutto da parte della Gran Bretagna, per evitare il conflitto che dilania il mondo. Ma si è preferito il conflitto, e si è preferito conservare inalterata nella sua interezza la propria posizione economicamente e quindi anche politicamente dominante».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

Nessun orgoglio a Roma per lo sbarco anglo-americano

Roma, 27 gennaio

Lo sbarco anglo-americano nella zona pontina offre ancora una volta pretesto alla propaganda nemica per tentare di far credere al mondo che in Italia, e specialmente a Roma ne sia derivata opposizione e fermento.

Tra il Pripet e la Beresina la attività combattiva sovietica è temporaneamente diminuita di intensità a causa delle notevoli perdite riportate dall'avanzata nell'ultima settimana. Tali perdite sono state attribuite al comando rosso a organizzare le file e a rafforzare le unità di prima schiera, duramente provate e abbandonate decimate. La notizia si sviluppa in un modo che è stato valido, al punto che in molti settori gli attaccanti non hanno potuto conseguire alcun vantaggio. Il fronte è qui caratterizzato da una serie di grossi salienti e rientranti ondulati, in una situazione generale d'interiore confusione. Si può però affermare che a sud di Leningrad la lotta si svolge soprattutto per il controllo del nodo ferroviario di Novosokolniki e delle vicinanza. In direzione nord, le truppe britanniche con l'appoggio di carri armati, sono state temporaneamente controattaccate dalla nostra aviazione. A sud di una località è

Pazzesche pretese anticliente dei serbi e dei greci

Roma, 27 gennaio

Dopo il Comitato francese di Algeri, anche i governi fantasma di Grecia e di Jugoslavia, residenti a Londra vogliono essere rappresentati in modo stabile in seno al comitato internazionale di guerra e di pace, e sono disposti a fare il possibile per ottenere la loro rappresentanza. In tal modo, si creerebbe un comitato di guerra e di pace, che sarebbe formato da rappresentanti di tutti i paesi belligeranti, e che avrebbe il compito di coordinare le operazioni militari e di organizzare la pace.

Retrosce di una mezzogiorno

Roma, 27 gennaio

Si quanto ha pubblicato l'«Avvenire», l'indizio di fedeltà che riceve oltre 200 firme.

Non si esclude che abbiano firmato anche senatori di nome badogliani, i quali a loro volta hanno detto in due termini: «Noi non abbiamo mai avuto un'idea di una politica di unione di tutti gli italiani».

Ma anche i fautori di pace separata per verità di numero assai scarso, almeno nel proclama, non negano di aver avuto un'idea di una politica di unione di tutti gli italiani.

Non si ignora a Palazzo Madama che il senatore conte Guido Visconti di Modrone, noto cortigiano, era fautore di trattative per la pace separata e che aveva accolto con entusiasmo il colpo di Stato del 25 luglio, come non si ignorava che egli considerava compromesso Vittorio Emanuele III nelle responsabilità del Regime Fascista e nella guerra del Tripartito.

La metà di agosto si aprì in Senato che il Visconti di Modrone aveva inviato al Sovrano una lettera il cui contenuto sostanziale veniva definito nei seguenti termini: «Poiché Vostra Maestà ha accolto con entusiasmo il colpo di Stato del 25 luglio, come non si ignorava che egli considerava compromesso Vittorio Emanuele III nelle responsabilità del Regime Fascista e nella guerra del Tripartito».

La Commissione che presentò l'indirizzo, a capo della quale era il Grande Ammiraglio Duca del Mare, non poteva dubitare della sincerità di Vittorio Emanuele circa le dichiarazioni fatte dall'agenzia Ufficiali germanica e cioè che, unitamente agli eserciti alati tedeschi, si premeva portato a buon fine tutti i problemi. I convincimenti della Commissione era confortato dal fatto che il senatore Galeazzo Zoppi, in

Imbarcazione dichiarata di Eden sull'atteggiamento dell'Inghilterra

Lisbona, 27 gennaio

Nel corso della seduta ai Comuni, alcuni deputati hanno rivolto al Ministro degli Esteri interrogazioni circa la questione russo-polacca, che non debbono essere giunte troppo gradite a Eden.

Il conservatore Pickthorn, prendendo la parola, ha subito messo in imbarazzo il ministro, ricordando una dichiarazione formale secondo la quale Chamberlain il 3 settembre 1940, secondo la quale nessun mutamento territoriale avvenuto durante la guerra sarebbe stato riconosciuto dalla Gran Bretagna, meno che esso non fosse stato compiuto con il libero consenso e la volontà delle parti interessate. Pickthorn si è inoltre riferito ad una nota dello stesso Eden pronunciata ai Comuni il 13 luglio 1941, in cui era dichiarato che i mutamenti territoriali effettuati in Polonia dopo l'agosto 1939 non sarebbero stati riconosciuti dal deputato conservatore che ha chiesto inoltre se ciò era tuttora conforme alla politica del governo, e se il secondo principio della Carta atlantica contro i mutamenti territoriali non riguardava secondo i principi liberali espressi dai popoli in causa, fosse ancora in vigore. Eden, rovesciando elegantemente la posizione, ha risposto che il punto di vista, di S. M. Britannica è espresso da dichiarazioni di Churchill che ha mai in nessun momento dall'inizio della guerra, adottato la direttiva che nulla dovesse essere mutato nella struttura territoriale dei vari paesi. «Il che è una nuova conferma dell'abbandono della Polonia a sé stessa».

Nuove minacce a Franco

Roma, 27 gennaio

Il londinese Daily Express si scaglia contro il generale Franco affermando che per il Cavaliere esiste un ultimo avvertimento da parte della Gran Bretagna ed i suoi alleati sono giunti alla fine del loro silenzio per quel che riguarda l'aiuto dato all'Asse dalla Spagna.

La Polonia

Circi la Pravda, i giornali continuano a interessarsi, cercando di spiegarne il perché e lo scopo, della pubblicazione dell'«Avvenire» foglio sovietico, e della rivista diplomatica anglo-tedesca. Quello che in ogni caso deve esser vero è, come scrive il Daily Mail e che un ambasciatore britannico a Mosca non potrà mai godere di una vita tranquilla.

La pubblicazione della Pravda è stata messa in rapporto col faciliarsi del dissidio russo-polacco, dissidio alla stregua del quale si può misurare, da un lato, «la sorte dei piccoli popoli», e d'altro lato gli effettivi rapporti di diritto e di forza tra Anglosassoni e Russi. «Ciò che osserva l'«Avvenire» d'Italia, «si intende nella ipotesi cullata dagli anglo-sovietici di una vittoria».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

Un simbolo: la Polonia

Circi la Pravda, i giornali continuano a interessarsi, cercando di spiegarne il perché e lo scopo, della pubblicazione dell'«Avvenire» foglio sovietico, e della rivista diplomatica anglo-tedesca. Quello che in ogni caso deve esser vero è, come scrive il Daily Mail e che un ambasciatore britannico a Mosca non potrà mai godere di una vita tranquilla.

La pubblicazione della Pravda è stata messa in rapporto col faciliarsi del dissidio russo-polacco, dissidio alla stregua del quale si può misurare, da un lato, «la sorte dei piccoli popoli», e d'altro lato gli effettivi rapporti di diritto e di forza tra Anglosassoni e Russi. «Ciò che osserva l'«Avvenire» d'Italia, «si intende nella ipotesi cullata dagli anglo-sovietici di una vittoria».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

La Polonia

Circi la Pravda, i giornali continuano a interessarsi, cercando di spiegarne il perché e lo scopo, della pubblicazione dell'«Avvenire» foglio sovietico, e della rivista diplomatica anglo-tedesca. Quello che in ogni caso deve esser vero è, come scrive il Daily Mail e che un ambasciatore britannico a Mosca non potrà mai godere di una vita tranquilla.

La pubblicazione della Pravda è stata messa in rapporto col faciliarsi del dissidio russo-polacco, dissidio alla stregua del quale si può misurare, da un lato, «la sorte dei piccoli popoli», e d'altro lato gli effettivi rapporti di diritto e di forza tra Anglosassoni e Russi. «Ciò che osserva l'«Avvenire» d'Italia, «si intende nella ipotesi cullata dagli anglo-sovietici di una vittoria».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

Un simbolo: la Polonia

Circi la Pravda, i giornali continuano a interessarsi, cercando di spiegarne il perché e lo scopo, della pubblicazione dell'«Avvenire» foglio sovietico, e della rivista diplomatica anglo-tedesca. Quello che in ogni caso deve esser vero è, come scrive il Daily Mail e che un ambasciatore britannico a Mosca non potrà mai godere di una vita tranquilla.

La pubblicazione della Pravda è stata messa in rapporto col faciliarsi del dissidio russo-polacco, dissidio alla stregua del quale si può misurare, da un lato, «la sorte dei piccoli popoli», e d'altro lato gli effettivi rapporti di diritto e di forza tra Anglosassoni e Russi. «Ciò che osserva l'«Avvenire» d'Italia, «si intende nella ipotesi cullata dagli anglo-sovietici di una vittoria».

«Un'altra ragione sensibile, la polemica russo-polacca, ed è di natura politica. Si tratta di stabilire fino a che punto gli anglo-americani si sono riservati dei diritti effettivi nella sistemazione non applicata della Polonia, o se la Russia è dominata, o se la Polonia è dominata».

Il Resoconto

EFFICACI AZIONI DI ATTACCO E DI DIFESA DELLE FORZE GERMANICHE

Ulteriori progressi tedeschi nella controffensiva di Progrebsce

Altri 305 carri armati distrutti - Vani tentativi angloamericani di ampliare la testa di ponte a Nettuno - 150 mila tonnellate di naviglio perdute dalla flotta nemica



I carri armati sulla costa del mare Adriatico rappresentano i velivoli avversari abbattuti, mentre le sagome stanno a dimostrare che il cannone è servito ottimismo a distruggere carri armati. (Foto PK)

Gli anglosassoni nemici del cattolicesimo

È noto che le potenze anglosassoni hanno nel loro programma la distruzione della Chiesa cattolica, come è reso manifesto dai congressi anglosassoni indetti nell'Italia meridionale e dal giornale di propaganda luterana fondato pure nell'Italia meridionale. Del resto le chiare intenzioni anticattoliche degli anglosassoni sono rese palese in mille modi: bastano ad esempio, tra i tanti, un recentissimo studio pubblicato nelle edizioni di "Wingut", Hammondsworth (Massachusetts, England) dello scrittore H. G. Wells, ben noto per varie opere, tra cui una "Breve storia del mondo" in cui ha aggiunto una parte che lo rende di estrema attualità.

L'odio degli inglesi, di questi barbari venuti da gentili, si rivela in pieno: la volontà di bombardare Roma appare in maniera spiccata, e si può dire che il cattolicesimo è il nemico numero uno degli anglosassoni. Il Wells proclama che il capo del Papato deve essere colpito senza pietà, e traccia una storia della Chiesa romana attraverso i secoli, sforzandosi in ogni guisa di dipingerla coi più neri colori che mai siano stati usati nelle tavolozze giudaico-massoniche. Troppo lungo sarebbe elencare le pagine più salienti dello studio del Wells; ci soffermeremo solo su qualche punto.

Le Crociate sono definite (cap. IX) come ispirazione di brama di lucri; le misure antiebraiche del Papato sono descritte a fosche tinte (come stanno a cuore gli ebrei agli scrittori anglosassoni); i concilii sono raffigurati (cap. XVI) come sedi di intrighi e di delitti.

«Come il Fascismo e il Nazismo, il cattolicesimo è rovinosamente perduto e senza alcuna speranza nel futuro mondiale, dopo i suoi perpetri abusi e soprusi. Il Papa è ora solamente il capo di 50 milioni di pseudoelettori disseminati nell'intero mondo, e si rimirerà inoltre una moltitudine complementare di fedeli ignoranti e ciechi, un seguito di donne, vecchi e bambini che grosso modo ascendono a 120 milioni. In sostanza, il Papa impone sé stesso al mondo per ostacolo e frustrare il progresso».

La Chiesa Cattolica Romana è «un mostro, una specie di cancro mentale nato per combattere e distruggere la speranza e la vita del mondo intero, e il cattolicesimo è una tentacolare organizzazione che ancora allunga gli artigli per prolungare il martirio dell'uomo» (cap. XVII).

«La guerra attuale è definita una lotta per liberare il mondo dal cattolicesimo alleato, secondo Wells, del Fascismo, del Nazismo e persino del Giappone, il cui sionismo sarebbe una specie di cattolicesimo (I). «Il Papa Pio XII è l'aperto e dichiarato nemico di tutto ciò che vi è di creativo e di costruttivo nel mondo» (cap. XVII).

La calma del popolo italiano smentisce le menzogne nemiche

La propaganda avversaria continua nella sua campagna di menzogne e di insulti, nelle intenzioni di creare un clima di nervosismo nella popolazione dell'Italia repubblicana, in concomitanza allo sbarco alleato nella zona di Nettuno. Anche in questa ultima ora, come si è visto, il popolo italiano non ha mai cessato di essere calmo e sereno, e di seguire con fiducia le notizie che gli giungono dalle varie città dell'Italia centrale e settentrionale, di reazione germanica, da cui incitano o, in qualche caso, addirittura di conflitto. Radio Londra asserisce poi che gli aderenti alle formazioni dei cosiddetti patrioti ascendono ora a qualche centinaio di migliaia di uomini, che opererebbero in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Inutile dire che questa, come le altre pretese informazioni diffuse dalla propaganda nemica, è frutto di pura fantasia e che nell'Italia repubblicana la situazione è assolutamente tranquilla e la vita si svolge normalmente. Lo sbarco alleato a Nettuno non ha menomamente infittito sullo stato d'animo del popolo italiano, che assiste all'impetuosa marcia verso il mare Adriatico, sicuro che la forza delle difese superano le forze nemiche di qualsiasi consistenza.

Giuseppe Loreta

DOVE IMPERVERA IL POLITICANTISMO DI VARIO COLORE

Anche il partito democratico chiederà l'abdicazione del re

Il governo del tradimento accusato per la mancata partecipazione delle truppe e delle navi alla lotta per la conquista di Roma

Il governo del tradimento accusato per la mancata partecipazione delle truppe e delle navi alla lotta per la conquista di Roma

Roma, 28 gennaio. Napoli continua ad essere il centro dei politici e dei retroscena della politica italiana, e delle agitazioni e manifestazioni oratorie degli esponenti dei vecchi partiti, respinti dalle battaglie britanniche e americane. Scopo di tutti è di tutto il piccolo partito di occupazione di un seggio parlamentare. Poiché il ripristino degli organi rappresentativi su basi democratiche è stato promesso da Badoglio al momento dell'occupazione di Roma, i politici di vario colore incitano gli anglosassoni a fare presto, stando seduti nelle redazioni dei giornali antifascisti e nelle conferenze e riunioni.

In questi giorni, presieduta dal prof. Arancio Ruiz, largamente sostenuta dal fascismo e ora passato all'opposizione e alla conferenza dei ministri, si è svolta una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Una emittente di soldo del nemico ha attaccato nel corso di una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Una emittente di soldo del nemico ha attaccato nel corso di una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Una emittente di soldo del nemico ha attaccato nel corso di una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Una emittente di soldo del nemico ha attaccato nel corso di una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Berlino, 28 gennaio

Del Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica in data 27:

Presso Kerch le truppe germaniche appoggiate magnanimente dalle artiglierie tedesche hanno respinto violenti attacchi dei sovietici.

Anche nella zona a sud-ovest di Cercassi sono stati respinti con successo i tentativi di sfondamento dei carri armati sovietici condotti con grosse formazioni di fanteria e corazzate.

Anche nell'area di Belaja Zerkov il nemico è stato respinto con parecchie divisioni, appoggiate da carri armati. I suoi tentativi di sfondamento sono stati frustrati con la distruzione di 12 carri armati nemici. Intorno ad un punto di infiltrazione si combatte ancora.

Nella zona a sud-ovest di Shunehoff e a sud-ovest di Progrebsce gli attacchi tedeschi hanno costretto i sovietici a ripiegare dopo che erano stati respinti forti contrattacchi nemici. Soltanto nel settore di un Corpo d'armata sono stati distrutti e conquistati 62 carri armati, 90 carri di artiglieria e numerose altre armi del sovietico.

Fra il Priplet e la Bereznia si sono svolte nuove battaglie combattimenti, durante i quali le truppe germaniche hanno mantenuto le loro posizioni ed hanno distrutto 26 carri armati nemici.

A nord-ovest del Lago Imen e nel settore di Mladina, i soldati della Divisione germanica sono impegnate ulteriormente in duri combattimenti difensivi contro forze nemiche preponderanti.

Inutile dire che questa, come le altre pretese informazioni diffuse dalla propaganda nemica, è frutto di pura fantasia e che nell'Italia repubblicana la situazione è assolutamente tranquilla e la vita si svolge normalmente. Lo sbarco alleato a Nettuno non ha menomamente infittito sullo stato d'animo del popolo italiano, che assiste all'impetuosa marcia verso il mare Adriatico, sicuro che la forza delle difese superano le forze nemiche di qualsiasi consistenza.

La calma del popolo italiano smentisce le menzogne nemiche

La propaganda avversaria continua nella sua campagna di menzogne e di insulti, nelle intenzioni di creare un clima di nervosismo nella popolazione dell'Italia repubblicana, in concomitanza allo sbarco alleato nella zona di Nettuno. Anche in questa ultima ora, come si è visto, il popolo italiano non ha mai cessato di essere calmo e sereno, e di seguire con fiducia le notizie che gli giungono dalle varie città dell'Italia centrale e settentrionale, di reazione germanica, da cui incitano o, in qualche caso, addirittura di conflitto. Radio Londra asserisce poi che gli aderenti alle formazioni dei cosiddetti patrioti ascendono ora a qualche centinaio di migliaia di uomini, che opererebbero in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Inutile dire che questa, come le altre pretese informazioni diffuse dalla propaganda nemica, è frutto di pura fantasia e che nell'Italia repubblicana la situazione è assolutamente tranquilla e la vita si svolge normalmente. Lo sbarco alleato a Nettuno non ha menomamente infittito sullo stato d'animo del popolo italiano, che assiste all'impetuosa marcia verso il mare Adriatico, sicuro che la forza delle difese superano le forze nemiche di qualsiasi consistenza.

Giuseppe Loreta

Anche il partito democratico chiederà l'abdicazione del re

Il governo del tradimento accusato per la mancata partecipazione delle truppe e delle navi alla lotta per la conquista di Roma

Roma, 28 gennaio. Napoli continua ad essere il centro dei politici e dei retroscena della politica italiana, e delle agitazioni e manifestazioni oratorie degli esponenti dei vecchi partiti, respinti dalle battaglie britanniche e americane. Scopo di tutti è di tutto il piccolo partito di occupazione di un seggio parlamentare. Poiché il ripristino degli organi rappresentativi su basi democratiche è stato promesso da Badoglio al momento dell'occupazione di Roma, i politici di vario colore incitano gli anglosassoni a fare presto, stando seduti nelle redazioni dei giornali antifascisti e nelle conferenze e riunioni.

In questi giorni, presieduta dal prof. Arancio Ruiz, largamente sostenuta dal fascismo e ora passato all'opposizione e alla conferenza dei ministri, si è svolta una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Una emittente di soldo del nemico ha attaccato nel corso di una conferenza di politici di varia tendenza da 65 membri del parlamento britannico che gli hanno inviato un telegramma di adesione, il cui testo è stato pubblicato in un giornale di lingua inglese, il quale propugna la necessità dell'abdicazione del re.

Strage di carri

Altri combattimenti assai aspri vengono segnalati a sud-est di Belaja-Zerkov, ove la 7. Divisione fuelleri scelti bolscevichi e tre brigate corazzate hanno visto frustrato ogni tentativo di sfondamento. Il fuoco dell'artiglieria germanica, le perdite sovietiche sono eccezionalmente gravi. Due brigate corazzate sono state totalmente annientate. Sul campo di battaglia sono rimasti gli scheletri d'acido anneriti di decine di giganteschi carri russi.

A nord di Uman e a sud-ovest di Progrebsce, le truppe tedesche hanno conseguito successi, in quanto numerose località e posizioni sono passate in possesso dei granatieri del Reich mentre l'avversario ha lasciato sul terreno centinaia di morti e di feriti; 66 carri, 39 cannoni pesanti sono stati distrutti o catturati. I prigionieri ammontano ad un migliaio.

Nel settore settentrionale la lotta continua con estremo accanimento ad ovest di Novgorod e a sud di Leningrado.

Sul fronte italiano, nella zona della testa di sbarco anglo-americana fra Anzio e Nettuno l'attività bellica è andata notevolmente crescendo di intensità. Il nemico ha agito in varie direzioni numerose pattuglie e colonne leggere appoggiate da colonne blindate col compito di sondare il terreno. Il deciso e pronto intervento delle avvan-

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

Il Pontefice stigmatizza le feroci incursioni nemiche

Una lettera al vescovo di Padova

Padova, 28 gennaio

Il vescovo di Padova che, subito dopo la prima incursione effettuata dagli anglo-statunitensi, incursione che ebbe luogo il 16 dicembre - aveva informato il Santo Padre dei gravi danni subiti dalla città, il Papa ha risposto con una lettera nella quale, dopo avere espresso il suo profondo rammarico per l'azione di cui è stata oggetto la città del Santo, ha stigmatizzato il ferreo bombardamento che ha causato paurose rovine, aumentando il numero già tanto grave di morti, di feriti e di sinistrati causati in un bombardamento indiscriminato.

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La scienza dell'assassinio

Ogni città italiana conosce, per triste esperienza, quanto sia chiara preferita dagli anglosassoni, mentre le rotte nemiche snocciolano le solite dolcissime menzogne sull'amore che gli inglesi e gli americani nutrono verso di noi, i più onesti e generosi popoli d'Europa, ecc. (in qualche caso prende per oro colato questi zuccherini radiofonici), gli aviatori bianchi e negri arruolati nelle forze aeree nemiche si vantano di aver ucciso i nostri eroi, di aver ucciso i nostri eroi, e chiamano queste menzogne di morte col nome di «bombardamenti scientifici», introdotta tutta una speciale terminologia tecnica di bombardamenti cosiddetti a tappeto, a rullo, ecc. ecc.

Il Pontefice stigmatizza le feroci incursioni nemiche

Una lettera al vescovo di Padova

Padova, 28 gennaio

Il vescovo di Padova che, subito dopo la prima incursione effettuata dagli anglo-statunitensi, incursione che ebbe luogo il 16 dicembre - aveva informato il Santo Padre dei gravi danni subiti dalla città, il Papa ha risposto con una lettera nella quale, dopo avere espresso il suo profondo rammarico per l'azione di cui è stata oggetto la città del Santo, ha stigmatizzato il ferreo bombardamento che ha causato paurose rovine, aumentando il numero già tanto grave di morti, di feriti e di sinistrati causati in un bombardamento indiscriminato.

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

Un esame-colloquio per accedere alle classi superiori

Roma, 28 gennaio

Il Ministero dell'Industria nazionale ha inviato una circolare ai Provveditori agli studi di tutta Italia, nella quale, oltre a specificare che gli alunni delle scuole medie inferiori, in attesa di essere ammessi alle classi superiori, dovranno sostenere un esame-colloquio che permetterà loro, nel caso di ulteriore trasferimento delle sedi provinciali, di essere ammessi alle classi superiori, di accedere alle classi di scuole medie alle quali avrebbero diritto qualora avessero potuto continuare gli studi nella scuola di provenienza.

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

Carosello della menzogna

La «Corrispondenza repubblicana» dirama la seguente nota n. 38 dal titolo: «Il carosello della menzogna».

Tutti coloro che, ascoltando le radio trasmissioni nemiche, vogliono avere un'idea esatta di come si svolgono i fatti, non vogliono, vuol per simpatia, disfattismo, curiosità come troppi altri, non possono, se dotati di un minimo discernimento, non aver notato che il tono della propaganda nemica si è notevolmente abbassato in questi ultimi tempi. Ormai il gioco è fatto. Gli Stevens e La Guardia, i Candidi e così sono riusciti, come volevano, a turbare la buona mente del popolo italiano e realizzare una «imbitolitura di crani» - l'operazione di origine francese, ma è efficacissima - come rare volte si vide nei tempi moderni.

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opporrà a tutte le manovre straniere che tendono a minare il suo ordine interno e la sua attività politica».

La Spagna risoluta a difendere la sua neutralità

La Spagna non si fa impressione dalla guerra dei nervi. La campagna propagandistica delle nazioni unite, che mira a indurre la Spagna a entrare nel conflitto, non ha determinato nell'opinione pubblica e nella stampa spagnola gli effetti sperati. Il fallimento della manovra di indurre la Spagna a entrare nel conflitto è stato dichiarato dal ministro degli Esteri del governo falangista, Jordana, il quale afferma: «Non è necessario che definiamo nuovamente la nostra posizione. La Spagna è neutrale. La Spagna si opp

Generali e ammiragli deferiti al Tribunale speciale

COLPIRE IN ALTO

Fin dall'inizio della guerra gli italiani ansiosi della sorte del Paese ebbero la sensazione che il nostro organismo militare fosse minato non solo da incapacità dei comandi, ma dal disfattismo e dalla malafede dello Stato Maggiore.

Robotti, Vercellino, Caracciolo, Gariboldi, Rosi, Vecchiarelli, Moizo, Campioni, Zanoni, Mascherpa, Pavesi e Leonardi

Robotti, Vercellino, Caracciolo, Gariboldi, Rosi, Vecchiarelli, Moizo, Campioni, Zanoni, Mascherpa, Pavesi e Leonardi

Sono stati deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato i generali: Robotti comandante la 2ª armata, Vercellino comandante la 4ª, Caracciolo comandante la 5ª, Gariboldi comandante la 8ª, Rosi e Vecchiarelli comandante le Armate distaccate nel Montenegro, nella Grecia e in Albania, e insieme con loro, il generale Moizo Alto Commissario di Lubiana.

Non, tutto è chiaro e, si può dire, fatale: fin che si è in tempo, bisogna salvare l'Italia dalla peste dei traditori e dagli incapaci. Ora siamo arrivati ai responsabili militari. Resti da provvedere contro i grossi serpenti capitalisti che stanno tuttora in agguato. Più si colpisce in alto e più si colpisce giusto.

Non solo da oggi gli italiani di buona tempra chiedono che i colpevoli vengano presi di petto e puniti in proporzione alle responsabilità, i capi prima dei subordinati. Per questo noi abbiamo sostenuto e sosteniamo che la rivoluzione deve lasciarsi avanti e condurre a fondo il suo contrattacco. L'eliminazione dei residui impuri, la creazione di un'atmosfera sana in un ambiente senza ombre è condizione indispensabile perché il Paese possa riprendersi e correre sicuro alle sue mete.

La storia preciserà quale fra le tre categorie di responsabili dell'accaduto — la categoria militare, quella politica e quella economica — abbia più gravemente influito sul disastro. Finora le giuste sanzioni sono cadute sugli uomini politici del Gran Consiglio giudicati a Verona. Resiano da giudicare i responsabili militari e i grossi capitalisti ancor oggi immersi nei loro torbidi propositi che noi consideriamo più malvagi dei propositi sovversivi.

Di qui l'importanza del comunicato ordinato sulla denuncia e l'arresto dei capi militari colpevoli come soldati e come cittadini. Le conseguenze della loro condotta sono tragicamente enormi. Ogni sanzione inflitta ai maggiori e veri responsabili placa l'animo risentito di chi ha sempre compiuto il proprio dovere e lo incita a compierlo ancora; contemporaneamente orienta le coscienze meno salde che prima di muoversi attendono prove concrete di un indirizzo preciso. Non esitiamo a dire che la forza risanatrice della rivoluzione, cioè del fascismo repubblicano, si misura in rapporto alla sua risolutezza nel perseguire i reati contro la Patria e specialmente quelli commessi dai capi che per la loro autorità hanno potuto decidere in un senso o nell'altro sul comportamento e il destino delle forze armate, e quindi della nazione.

Se non fossimo arrivati a questa fase di chiarezza, avremmo dimostrato una debolezza imperdonabile, cioè avremmo dimostrato di meritare quello che è accaduto e magari peggio in avvenire. Bisogna svincolare il Paese dal recente passato, dalle colpe, dalle disonestà, dal tradimento. Bisogna eliminare gli elementi pervertiti. Per ogni colpevole che viene estromesso, sono migliaia e magari milioni gli italiani che riacquistano la fiducia, la serenità, la volontà di riprendere il posto che a ciascuno compete nella lotta.

Chi fosse tentato dalla solita tendenza al perdono, consideri anzitutto la gravità di quanto è avvenuto e rifletta che se tali eccessi di debolezza e buona fede non si fos-

LA GUERRA SUI FRONTI E SUI MARI D'EUROPA

Sette piroscafi e quattro cacciatorpediniere affondati dai sottomarini germanici

La battaglia nel settore nord del fronte continua con aumentata violenza - Le forze angloamericane bloccate nella testa di ponte di Nettuno e nella zona di Cassino

Berlino, 29 gennaio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica in data 28:

no sganciato bombe sul territorio di confine della Germania occidentale. Nella lotta contro il traffico dei rifornimenti nemici, sottomarini germanici hanno affondato negli ultimi giorni sette vapori per 51.500 tonnellate e quattro cacciatorpediniere. La maggior parte di queste navi, aerei inglesi, gravemente colpiti dalla reazione germanica, sono precipitati nel Canale della Manica e sulla costa mediterranea britannica.

Tra l'Imen e Leningrado. L'epicentro dell'attuale battaglia difensiva del settore settentrionale che è in pieno svolgimento e viene continuamente alimentata dai sovietici con l'impiego di truppe fresche, è la zona di Nettuno e di Cassino, dove si trova tuttora nella zona tra il lago Imen e Leningrado. Unità navali sovietiche che hanno tentato di bombardare dal mare le posizioni germaniche, sono state gravemente danneggiate dalle batterie costiere tedesche, che le hanno disperse. I sovietici hanno reiterato i loro tentativi di sfondamento con l'impiego di nuove formazioni di fanteria e corazzate, nella zona a sud-ovest della città. Essi hanno subito alte, sanguinose perdite, principalmente nel settore di Nettuno e a sud di Orschina. In questo settore sono stati sgomberati Volosovi e le rovine di Tosnov.

Nella testa di sbarco a sud di Roma si è avuta ieri in prevalenza vivace attività di opposizione al nostro attacco. In alcuni settori sono falliti attacchi nemici, appoggiati da carri armati. Apprestamenti offensivi e nuovi approdi del nostro attacco sono stati efficacemente respinti dalle artiglierie germaniche. L'arma aerea ha proseguito di giorno e di notte gli attacchi contro la flotta da sbarco nemica. Essa ha annegato, in parte gravemente, sei trasporti per complessive 34 mila tonnellate e ha affondato un mezzo da sbarco da mille tonnellate.

Sull'Italia e sulla Francia meridionale, sono stati distrutti il 27 gennaio ventidue aerei nemici, dei quali otto ad opera dell'artiglieria di bordo della marina da guerra.

Le perdite dei terroristi aerei. Dove l'azione tedesca si palesa di giorno in giorno sempre più efficace è nella grande ansa del Danubio. Su di un fronte di oltre 100 chilometri i granatieri germanici hanno avanzato da 80 a 130 chilometri a nord di Uman e a nord-est di Vinnitsa. La minaccia dell'accerchiamento che per intero il territorio germanico è ora soltanto un ricordo. Ed anche la grande arteria ferroviaria, Odessa-Leopoli è fuori dal raggio di azione dei sovietici.

Il territorio del Reich sono andati perduti — secondo le prime notizie — 34 velivoli britannici, il che significa circa 300 uomini di equipaggio. Il fatto che Londra denuncia perdite superiori a quelle rese note dal bollettino germanico, dimostra che nel volo di ritorno alcuni aerei inglesi, gravemente colpiti dalla reazione germanica, sono precipitati nel Canale della Manica e sulla costa mediterranea britannica.

Nella testa di ponte a sud di Roma, reparti nemici della forza di reggimento e di battaglioni hanno compiuto alcuni tentativi contro le forze di sicurezza germaniche. Le loro punte sono state respinte e gli anglo-americani hanno subito perdite, soprattutto ad opera delle armi pesanti germaniche. I punti di approdo delle forze di invasione nella zona di Nettuno sono stati battuti ieri, di giorno e di notte, dagli aerei da combattimento e dai caccia e bombardieri germanici. I punti di approdo delle forze di invasione nella zona di Nettuno sono stati battuti ieri, di giorno e di notte, dagli aerei da combattimento e dai caccia e bombardieri germanici.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Intensa e concordata vigilia antimonarchica, quindi del congresso, vigilia della sagra della libertà con l'invasore presente nelle strade, nelle case, nell'aula stessa che ospita, uno per provincia i rappresentanti del partito liberale, del partito democratico cristiano, del partito comunista, del partito socialista, del partito della democrazia del lavoro. Ce n'è per tutti i gusti.

Combattere

Il messaggio inviato al Duce dai capi delle province adunati a Milano, messaggio in cui si chiede che l'Italia repubblicana e fascista riprenda immediatamente le armi del nostro popolo.

Roma, 29 gennaio. Il Commissario nazionale del lavoro ha disposto la nomina di un suo delegato presso alcuni importanti complessi industriali al fine di effettuare direttamente gli accertamenti necessari per la regolamentazione dei rapporti di lavoro previsti dall'articolo 3 del decreto 14 dicembre u. s.

Il Commissario nazionale del lavoro ha disposto la nomina di un suo delegato presso alcuni importanti complessi industriali al fine di effettuare direttamente gli accertamenti necessari per la regolamentazione dei rapporti di lavoro previsti dall'articolo 3 del decreto 14 dicembre u. s.

Il Tribunale Militare in Zona di operazioni ha emesso le seguenti condanne «per diserzione» a carico di militari delle classi di recente chiamate alle armi, allontanandosi arbitrariamente dai propri reparti in zona d'impiego; a morte: Lavacchini Luciano, Grassi Girolamo, Banchi Pier Luigi.

Carnevale politico al congresso di Bari

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

LO STATO PER LA TUTELA DEI LAVORATORI

Nomine di delegati presso i complessi industriali

Il Commissario nazionale del lavoro ha disposto la nomina di un suo delegato presso alcuni importanti complessi industriali al fine di effettuare direttamente gli accertamenti necessari per la regolamentazione dei rapporti di lavoro previsti dall'articolo 3 del decreto 14 dicembre u. s.

Il Commissario nazionale del lavoro ha disposto la nomina di un suo delegato presso alcuni importanti complessi industriali al fine di effettuare direttamente gli accertamenti necessari per la regolamentazione dei rapporti di lavoro previsti dall'articolo 3 del decreto 14 dicembre u. s.

Il Commissario nazionale del lavoro ha disposto la nomina di un suo delegato presso alcuni importanti complessi industriali al fine di effettuare direttamente gli accertamenti necessari per la regolamentazione dei rapporti di lavoro previsti dall'articolo 3 del decreto 14 dicembre u. s.

Tre condanne capitali

Il Tribunale Militare in Zona di operazioni ha emesso le seguenti condanne «per diserzione» a carico di militari delle classi di recente chiamate alle armi, allontanandosi arbitrariamente dai propri reparti in zona d'impiego; a morte: Lavacchini Luciano, Grassi Girolamo, Banchi Pier Luigi.

Carnevale politico al congresso di Bari

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Il congresso di Bari ha iniziato i suoi lavori ed i partecipanti gli esponenti dei più svariati partiti, accomunati dal loro sentimento antimonalarchico, come è emerso nelle relazioni preparatorie.

Undici anni di regime nazionalsocialista

Sono undici anni dal giorno che la rivoluzione nazionalsocialista assunse il potere. Da quel giorno la Germania non è stata più paragonabile al paese che era prima. Non si era data una costituzione democratica ed aveva subito, da Versailles in poi, tutte le immaginabili vessazioni straniere, ivi compresa l'occupazione territoriale del Ruhr da parte di truppe di colore.

Da quel giorno la Germania non è stata più paragonabile al paese che era prima. Non si era data una costituzione democratica ed aveva subito, da Versailles in poi, tutte le immaginabili vessazioni straniere, ivi compresa l'occupazione territoriale del Ruhr da parte di truppe di colore.

Da quel giorno la Germania non è stata più paragonabile al paese che era prima. Non si era data una costituzione democratica ed aveva subito, da Versailles in poi, tutte le immaginabili vessazioni straniere, ivi compresa l'occupazione territoriale del Ruhr da parte di truppe di colore.

Una moneta falsa: Eden

Discontentosi ai Comuni la rivoluzione nazionalsocialista. Ed è stato dichiarato che la Gran Bretagna non intende reclamare il rispetto dell'integrità territoriale della Polonia nei confronti della Russia.

Scrittori e librai

In contrasto con la setta di lettura delle persone, alimentata — osserva nel Corriere della Sera Gino Damerini — da molte ragioni morali oltre la più o meno taciuta prigione d'editore, il libro è un oggetto di culto, una condizione delle libertà, non rifornte dal lancio editoriale di opere nuove, ma obbligate a riempire le vetrine con fondi abbandonati di magazzino.

La salma di Ettore Muti traslata al Verano

Roma, 29 gennaio. La salma di Ettore Muti, medaglia d'oro, eroe di tre guerre, assassinato durante i 45 giorni del governo di Badoglio, è stata traslata al cimitero del Verano di Roma. Alla cerimonia sono intervenute rappresentanze delle forze armate italiane e germaniche e molte personalità.

Volontari greci contro le bande comuniste

Roma, 29 gennaio. Il popolo greco riconosce sempre più la necessità di combattere ogni tentativo di agitazione comunista. Si ha infatti notizia che da alcune settimane sono approntate formazioni nazionali greche formate da volontari bene armati e bene equipaggiati che, con il appoggio dell'esercito germanico, inizieranno al più presto la lotta contro le bande comuniste. Una di queste formazioni ha assunto il denominativo di "nomadi" e "leoni" volontari. Leoni e nomadi.



Patuglie in azione lungo un camminamento sul fronte di Cassino

Disciplina dei beni dei sudditi nemici o ebraici

Roma, 29 gennaio. Il n. 6 della Gazzetta Ufficiale d'Italia ha pubblicato due decreti...

PRODEZZE DEGLI AMICI DI BADOLIO
Il centro di Bologna colpito dai "liberatori,"

L'Archiginnasio, la casa di Marconi, chiese e istituti devastati dai "gangsters," - Immediata opera di soccorso

In concomitanza con altre delittuose azioni terroristiche i banditi dell'aria anglo-americani hanno voluto compiere una nuova barbara impresa...

Le nuove licenze per la circolazione degli automezzi

Gli attuali permessi saranno validi fino al 10 febbraio. Come è noto, dal 15 gennaio u. s. ha avuto inizio presso l'Ufficio Disciplina Autotrasporti (U.D.A.)...

La festa di Celestini del Patrono dei giornalisti. Ieri, nella chiesa dei Celestini, ha avuto luogo la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli scrittori...

Ricerca di interpreti. Cercansi interpreti tedesco-italiano, di ambo i sessi, per facile servizio orale in località italiane delle coste dell'est e dell'ovest...

ANNUNZI SANITARI
Dr. D. TASSONI
CASA DI CURA VILLA MOCCIA
FIESOLE (Firenze) - Tel. 10-107

Prof. O. BONAZZI
Docente di Igiene Sanitaria
Malattie Mentali e Nervose
Viale S. Margherita 13 - Tel. 20-114

CONIFERE
Le fosse per gli impianti delle Conifere si fanno ora. Presso i VIVAI ANSALONI troverete una vasta collezione di Conifere di ogni forma, colore e dimensione...

FEDERAZIONE FASCISTA REPUBBLICANA
La reggenza affidata allo squadrista Pietro Torri

La Federazione provinciale del Fasci repubblicani comunica: «Il segretario del Partito fascista repubblicano ha affidato la reggenza provvisoria della Federazione provinciale del Fasci repubblicani della provincia di Bologna al fascista Pietro Torri, squadrista, comandante di Squadra d'azione, Marzio su Roma, iscritto al P. N. F. dal 1921 e al Partito fascista repubblicano dalla fondazione...

Giacinto Viola e la scienza dell'individuale

È estremamente triste che un uomo, che ha tanto onorato la scienza, la scuola, la patria, sia mancato alla vita in modo così tragico...

Il matrimonio di un mutilato di guerra

Un suggestivo rito si è svolto ieri all'ospedale militare "Mazzacoretti". Il volontario e mutilato di guerra Mario Della Mura si è unito in matrimonio con la signorina Angelina Bonetti...

1000 bottiglie di liquori sparite da una cappella

Come si tratteggiava un deposito di merce stoffata del valore di 150 mila lire.

53. settimana agli operai richiamati

L'Unione dei Lavoratori della Industria informa che, anche per l'anno 1943, è stata disposta, a favore dei richiama, un'asta di 53. settimana agli operai richiamati...

Il pianista Luciano Sangiorgi venerdì al "Comunale"

Il giovane pianista Luciano Sangiorgi ritorna, dopo un anno, al "Comunale". Questa volta il condottissimo affronta, davanti al grande pubblico, una prova particolarmente ardua...

Tre prigionieri di guerra rintracciati nell'Inghilterra

I fascisti Inghilterra Eino Sassi in prossimità della località "Due Pini" incontravano, giorni fa, tre prigionieri di guerra...

Tre quintali di farina distribuiti in cinque valigie

Proseguendo nella sua inesorabile azione di repressione contro il "mercato nero" e contro l'illecito trasporto di generi alimentari, la Squadra Ammonare della nostra Questura, ha proceduto, nella giornata di ieri, al fermo di un decollo di persone in procinto di salire sul treno diretto a Firenze...

16 quintali di grano sequestrati a un affittuario

Riceviamo da S. Giorgio di Piano: «L'affittuario Amadeo Cagna, residente nel Comune di Bentivoglio, è stato sorpreso, l'altro giorno, dalla Squadra di "Valenza" in possesso di un quantitativo di grano...

Contro il "mercato nero", tre quintali di farina distribuiti in cinque valigie

Proseguendo nella sua inesorabile azione di repressione contro il "mercato nero" e contro l'illecito trasporto di generi alimentari, la Squadra Ammonare della nostra Questura, ha proceduto, nella giornata di ieri, al fermo di un decollo di persone in procinto di salire sul treno diretto a Firenze...

Medico in arresto per delitto contro la maternità

Novi Ligure, 29 gennaio. A. C. B. Liguori (alta via Borbera) è stato arrestato dal Dott. Giovanni Aru, di 30 anni, veterinario concorsuale del paese, veniva quindi caricato con un veicolo e portato al sicuro. Nessuna traccia, finora, dei ladri né della refurtiva.

Il 31 GENNAIO è l'ULTIMO GIORNO per rinnovare l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1944, senza dover pagare la soprattassa erariale.

Disinfezioni ANTISAPRIL
Reg. Min. Int. 99-41
In vendita presso le Farmacie
Deposito: AMATO FESTI
Via Musei n. 4 - Bologna

Parliamo delle mele
Si seguita a piantare molti giovani alberetti di Mele, ma non c'è da preoccuparsi per la sopraproduzione, perché vi sono ancora moltissime persone, specialmente tra i ceti meno abbienti, che lasciano la tavola senza aver potuto gustare la frutta.

PICCOLI AVVISI
Uggetti d'arte e ricicli, occasioni
L. 450 per parola

Domani al MEDICA
la Compagnia di Arte Varia Marcheselli
con il popolarissimo Walter Marcheselli. Allo scerchio: Totò in "VALLEGGIO FANTASMA"

Accade a Damasco
tutto l'immaginario e leggendario Oriente in un irresistibile romanzo, musiche di Franz Lehár, per l'interpretazione di Paola Barbara, Germaine Paolieri, Lauro Gazzolo, Miguel Ligerio. Produzione EIA, la visione assoluta. Sulla scena: Compagnia di Rivista Campioli

ENRICO IV
un grande film Cines con CLARA CALAMIA OSVALDO VALENTI Distribuzione E.N.L.C.

Domani al MEDICA
la Compagnia di Arte Varia Marcheselli
con il popolarissimo Walter Marcheselli. Allo scerchio: Totò in "VALLEGGIO FANTASMA"

PICCOLI AVVISI
Uggetti d'arte e ricicli, occasioni
L. 450 per parola

Domani al MEDICA
la Compagnia di Arte Varia Marcheselli
con il popolarissimo Walter Marcheselli. Allo scerchio: Totò in "VALLEGGIO FANTASMA"

PICCOLI AVVISI
Uggetti d'arte e ricicli, occasioni
L. 450 per parola

Domani al MEDICA
la Compagnia di Arte Varia Marcheselli
con il popolarissimo Walter Marcheselli. Allo scerchio: Totò in "VALLEGGIO FANTASMA"

PICCOLI AVVISI
Uggetti d'arte e ricicli, occasioni
L. 450 per parola

Domani al MEDICA
la Compagnia di Arte Varia Marcheselli
con il popolarissimo Walter Marcheselli. Allo scerchio: Totò in "VALLEGGIO FANTASMA"

ACCENTISSIME

L'offensiva nemica in Birmania stroncata dalla reazione nipponica

Violenti combattimenti innanzi ad Arakan - Altri 125 apparecchi americani abbattuti su Rabaul

Tokio, 29 gennaio. Gli osservatori militari, seguendo attentamente le operazioni delle forze giapponesi nei diversi settori del Pacifico, sottolineano che gli anglo-americani, passati ora all'offensiva, hanno subito un'attiva e minuziosa opposizione da parte delle truppe per la loro inesperienza di guerra in queste regioni, e soprattutto per la capacità di resistenza delle truppe giapponesi. Dopo qualche successo iniziale riportato sul fronte della Birmania l'offensiva generale è stata arrestata da circa una settimana. Il comando alleato ha lanciato nel combattimento tutte le forze aeree disponibili per poter ridurre la resistenza giapponese. Attualmente violenti combattimenti si svolgono davanti ad Arakan, importante centro nella penisola di Myit.

Su questo fronte sono apparse di recente anche truppe di Chung King in uniforme britannica. Prigionieri catturati dai nipponici hanno dichiarato che il governo di Chung King è stato obbligato a firmare queste forze che gli inglesi hanno portato al fronte per via aerea, tanto era l'urgenza. Solo gli indiani non vengono impiegati in linea dato il cattivo stato di salute. Queste truppe vanno a sostituire i nuovi casati dal ritiro di quelle bianche. Intanto la tanto decantata battaglia inglese contro la Birmania non ha avuto finora sviluppi di tipo favorevole all'alleato.

Sui fronti della Nuova Guinea e della Nuova Britannia, le forze giapponesi mantengono fermamente le loro posizioni nella penisola di New Britain e la loro attività nel settore di Arakan e di Gloucester, si risolve in operazioni di pattuglia.

Mentre le operazioni di terra sono caratterizzate da una relativa stasi l'attività aerea si fa sempre più intensa specialmente nel settore di Rabaul dove gli attacchi nemici si susseguono malgrado le forti perdite subite. In questi giorni parecchi apparecchi americani hanno attaccato la base giapponese: la reazione contraria ha abbattuto 24 aerei. Il giorno 26, 20 apparecchi giapponesi hanno rinnovato il tentativo e ne sono stati abbattuti 17. Un'altra formazione forte di 25 apparecchi nipponici, contrattaccata da una squadriglia alleata nello stesso cielo, e ben 24 bombardieri venivano distrutti. In complesso, in tre giorni, sono stati abbattuti su Rabaul 125 apparecchi nemici che porta ad un totale di 600 i velivoli distrutti dal 10 gennaio. Nella stessa mese i nipponici hanno perduto in quel settore solo 47 apparecchi.

All'alba di ieri, una formazione nemica di 12 P. 28 e 10 P. 40 ha tentato di attaccare le posizioni nipponiche nel settore di Madang, ma è stata respinta immediatamente dall'intenso fuoco delle batterie contrarie e dall'intervento dei cacciatori nipponici. Il disordine con cui gli aerei nemici si sono dati alla fuga è stato tale che due apparecchi P. 40 sono stati distrutti e sono precipitati in un fosco vicino.

Si apprende infine che all'alba di ieri un'altra nave ospedale giapponese è stata colpita da un colpo aereo che ha provocato l'attacco da parte di apparecchi nemici. La nave portava chiaramente visibili i segnali della croce rossa e le ottime condizioni di manutenzione e di individuazione. Fortunatamente essa non ha subito gravi danni. E' questa la 10ª nave ospedale nipponica che viene sottoposta a bombardamento aereo. Nonostante le continue proteste da parte giapponese.

Con questo nuovo attacco la reazione nemica dimostra ancora una volta di non voler ripeterne le leggi internazionali di questa guerra mondiale e dimostra anche dal fatto che lo stesso ammiraglio britannico ha comunicato che nel Pacifico è stata affidata una nuova missione di guerra (invece di quella che aveva il bordo neri) di guerra inglesi e americani.

In seguito a questi nuovi atti di brigantaggio aereo, una delle più eminenti personalità del ministero della guerra nipponico ha dichiarato, nel corso dell'ultima seduta del Governo, che il Giappone ha adottato energiche misure circa le responsabilità da attuare qualora il terrorismo nemico dovesse spingersi sino al continente giapponese.



Saldamente organizzati a difesa su questa posizione a due mila metri di altezza, fra la neve e i ghiacci i soldati germanici sostengono dure lotte contro il nemico e la stagione. (Foto Afi)

DOPO LA DECISIONE DI RAMIREZ Crisi nel Governo argentino

Due ministri e vari alti funzionari si dimettono - La partenza delle navi mercantili sospesa - I veri interessi dell'America latina traditi

Lisbona, 29 gennaio. La crisi determinata in seno al governo argentino, in seguito alla decisione adottata di interrompere i rapporti diplomatici con le potenze del Tripartito ha provocato le dimissioni di Gustavo Ramirez Zurita, ministro dell'Agricoltura, del generale Diego Mason, ministro degli Interni, del generale Luigi Cesare Perlinger e di altri tre funzionari.

Il presidente generale Ramirez ha parlato al rappresentativo della stampa interna ed estera precisando che, in seguito del nuovo stato di cose le relazioni finanziarie ed economiche dell'Argentina con il Tripartito troveranno una speciale regolamentazione. Le comunicazioni postali e telegrafiche tra l'Argentina e le potenze del Tripartito sono invece oggetto di discussione, ha detto il generale Ramirez, diretto a risolvere il problema nel miglior dei modi.

Il governo argentino ha sospeso fino a nuovo ordine la partenza dai porti del paese di tutte le navi mercantili argentines.

Il governo svedese, secondo quanto si comunica ufficialmente, è stato incaricato di assumere la protezione degli interessi dell'Argentina nei paesi dell'Asse e nel Giappone.

Il passo dell'Argentina, provocato dalla pressione statale, è deplorato a Tokio dove si insiste nel giudicare il paese come un tradimento nei confronti dell'America latina.

Il tempo dimostrerà — ha detto un portavoce nipponico — sia all'Argentina che alle altre repubbliche ibero-americane quale sia l'unica strada che esse debbono seguire per mantenere fedeli agli ideali di libertà e alla libertà che sono alla base stessa della loro indipendenza.

Le pressioni di Sumner Welles. In campo nemico si parla di «unanimità sudamericana», rotta solo dall'episodio boliviano che potrà anche essere superato, ma questo artificioso entusiasmo non corrisponde alla realtà. I governi sudamericani, e le comunicazioni postali e telegrafiche tra l'Argentina e le potenze del Tripartito sono invece oggetto di discussione, ha detto il generale Ramirez, diretto a risolvere il problema nel miglior dei modi.

Il governo argentino ha sospeso fino a nuovo ordine la partenza dai porti del paese di tutte le navi mercantili argentines.

Il governo svedese, secondo quanto si comunica ufficialmente, è stato incaricato di assumere la protezione degli interessi dell'Argentina nei paesi dell'Asse e nel Giappone.

Il passo dell'Argentina, provocato dalla pressione statale, è deplorato a Tokio dove si insiste nel giudicare il paese come un tradimento nei confronti dell'America latina.

Nuovo attacco terroristico sulla città di Ferrara

Centri del Lazio, della Toscana e dell'Umbria bombardati

Ferrara, 29 gennaio. Ieri, verso le ore 11,30, una numerosa formazione di bombardieri quadrimotori, a bassissima quota, scendeva in tre ondate successive sulla città, accanendosi con cieco furore sul centro e sulle arterie principali del traffico cittadino, portando deliberatamente la distruzione e la rovina in più zone assolutamente di carattere militare, quali ad esempio, lo storico edificio del Duomo, varie altre chiese antiche e monumentali, il cimitero, il carcere e un ospedale; rimanevano pure colpite numerose case di abitazione civile. Anche il palazzo ove ha sede la Federazione dei fasci repubblicani è rimasto gravemente danneggiato.

Grande il contanto clamore della popolazione non si manifesta un gran numero di vittime.

Sul luogo dell'incursione si portava immediatamente il delegato regionale del Partito repubblicano, prof. Franz Pagliani, il quale accompagnato dal Capo della Provincia, camerata Vezzalini e dalle altre autorità, poteva constatare l'entità dei danni e provvedere ai primi aiuti per i colpiti.

Velvoti da bombardamento anglo-americani hanno nuovamente attaccato con lancio di bombe dirompenti e incendiarie vari centri del Lazio, della Toscana e dell'Umbria provocando danni alle abitazioni e vittime fra la popolazione civile.

L'assistenza agli agricoltori

Una provvida iniziativa del Commissario federale

Roma, 29 gennaio. La Confederazione fascista degli agricoltori, nella considerazione che nell'annunciato nuovo ordinamento sindacale, le categorie andranno ad assumere l'istituzione e funzione di sempre maggiore rilievo, pur rilevando e plaudendo l'opera meritoria di quei molti direttori di Unione che nel triste periodo del recente passato hanno saputo, con immutata fede ed abnegazione, mantenere la integrità della compagine sindacale, evitando qualsiasi scollatura, invita i dirigenti del Sindacato provinciali di categoria a continuare con ritmo accelerato il loro lavoro in piena ed efficace collaborazione con le Unioni provinciali.

Mai come in questo periodo — ricorda la Confederazione — l'assistenza e la vigilanza dei dirigenti provinciali verso le categorie interessate si sono manifestate indispensabili ed urgenti.

In relazione a tale necessità di assistenza, il Commissario della Confederazione fascista degli agricoltori, dottor Zappi Recordati, esaminata poi la particolare situazione nella quale vengono a trovarsi gli agricoltori di quelle provincie che l'Unione hanno dovuto trasferirsi in altre sedi con i propri uffici per ragioni di sfollamento, ha disposto che i direttori delle Unioni, allo scopo di alleviare i disagi ai produttori di non far mancare loro quell'aiuto, quei consigli e, in genere, tutta quell'assistenza spicciola e quotidiana alla quale sono ormai abituati da oltre un ventennio, si rechino nelle ore e nei giorni di maggiore affluenza nei centri urbani che per antica consuetudine vengono settimanalmente frequentati dagli agricoltori. Ciò, oltre all'immediato tangibile beneficio di assistenza, darà alle categorie agricole, la precisa sensazione che, malgrado le difficoltà del momento, la loro organizzazione è ancora presente e vigile per la tutela della produzione e la salvaguardia dei legittimi interessi dei produttori.



SI AVVERTONO GLI ABBONATI AL TELEFONO

OGGI

è l'ultimo giorno utile per il pagamento delle bollette (fatture) senza applicazione di penali per ritardato pagamento. Gli utenti possono effettuare i pagamenti presso tutti gli Istituti Bancari

WASHINGTON CONTRO L'INGHILTERRA

Piani di invasione economica in Africa e nel Medio Oriente

Lisbona, 29 gennaio. Le mire espansionistiche degli Stati Uniti in ogni parte del globo aumentano sempre più nell'immensità. Assumono forme ben definite. Il New York Times annuncia così che il governo degli Stati Uniti, con l'appoggio dei capitali privati, prenderà parte attiva al grande piano economico europeo e specialmente della Gran Bretagna, la quale da molto tempo ricava dallo sfruttamento dell'Africa benefici cospicui. L'attività economica nordamericana si svolge intensamente in tutte le regioni africane che possono dare maggior rendimento. Iniziative nordamericane stanno sorgendo nel Congo belga, lungo la vallata del Nilo, nelle più svariate regioni della Africa centrale e persino nella Unione sud-africana. Ove gli inglesi si sono sempre ritenuti indistruttibili padroni. Non è facile prevedere le conseguenze economiche e politiche di tale penetrazione nordamericana. Molto probabilmente, quando saranno deposte le armi, si svilupperanno in misura gravissima i conflitti economici fra le due nazioni anglosassoni, che già ora stanno assumendo vaste proporzioni.

Il critico navale del Times, in una città dell'Italia settentrionale è intanto in corso di costituzione il primo battaglione arditi della prima divisione d'assalto «Moesinger». A centinaia accorrono i giovani dell'Italia repubblicana che, insieme ai reduci, vanno ad infoltire le schiere dei valorosi che si preparano a scendere nuovamente sui campi di battaglia. Marinali, paracadutisti, alpini e bersaglieri, fanti, artiglieri e carriisti tutti sono accorsi all'appello. Gli arditi d'Italia nel nome della Patria e dei Caduti, si preparano alla nuova battaglia, preparandosi a dimostrare all'alleato germanico e al nemico anglosassone che gli italiani sono ancora degni di impugnar le armi e che negli italiani di oggi scorre lo stesso sangue generoso che gli stessi

I coloni dell'Agro Pontino combattono contro l'invasore

Adulti e adolescenti impugnano le armi e si asserragliano nelle case - Eroi caduti della difesa

Roma, 29 gennaio. I rurali della piana di Pontinia difendono la loro terra. Notizie pervenute dalla zona di operazioni riferiscono che gruppi di contadini partecipano ai combattimenti svoltisi nella zona di Aprilia e di Littoria. Adulti ed adolescenti armati con moschetto e fucili da caccia, asserragliati nelle case coloniche aprono il fuoco contro le pattuglie esploranti anglo-americane. In alcune zone si sono svolti scontri fra reparti britannici e gruppi di contadini romagnoli. Nei tentativi di opporsi all'invasore che calpesta la terra redenta dai loro lavori alcuni rurali sono eroicamente caduti.

del combattenti del Piave, della Libia, della Spagna, dell'Africa orientale e dei tre anni di questa guerra eroi a nessuno second.

Provvidenze per i lavoratori sfollati da località occupate dal nemico. Roma, 29 gennaio. Numerosi si presentano i casi di lavoratori sfollati da località occupate dal nemico, i quali hanno un deposito le proprie assicuratrici presso le sedi provinciali dell'I.N.P.P.S. poste in località occupate dal nemico con cui sia impossibile ogni comunicazione. L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, nell'intento di non danneggiare tali lavoratori quando essi presentano domanda di assistenza antilavorista o di assegno di sussidio o di natalità, ha disposto che, in analogia a quanto già stabilito per la indennità di disoccupazione, sia sufficiente in luogo della presentazione della tessera assicurativa, una dichiarazione sottoscritta dall'interessato da cui risultino i periodi di lavoro prestati, il nome della ditta, il cantiere, la località, le mansioni esercitate ed il salario percepito.

Per chiarimento gli interessati dovranno rivolgersi alle sedi provinciali dell'I.N.P.P.S. Nel caso in cui risultasse che per ottenere la prestazione, siano state fatte false dichiarazioni, l'I.N.P.P.S. ne farà denuncia all'autorità giudiziaria.

La giovinezza d'Italia anela al combattimento

Dimostrazioni studentesche a Torino. La costituzione del primo battaglione arditi.

Roma, 29 gennaio. In molte città d'Italia si svolgono manifestazioni di giovani che chiedono di accorrere al fronte meridionale e nella zona dove gli anglosassoni sono sbarcati per difendere la Patria. A Torino un gruppo di giovani riuniti nella Casa dello Studente ha chiesto al Capo della Provincia di rendersi interprete verso il Duce dei sentimenti che animano la sana gioventù d'Italia che anela di impugnar le armi a fianco degli alleati germanici. Una colonna di giovani ha poi percorso cantando gli inni della Patria le vie della città tra le manifestazioni di consenso della popolazione.

In una città dell'Italia settentrionale è intanto in corso di costituzione il primo battaglione arditi della prima divisione d'assalto «Moesinger». A centinaia accorrono i giovani dell'Italia repubblicana che, insieme ai reduci, vanno ad infoltire le schiere dei valorosi che si preparano a scendere nuovamente sui campi di battaglia. Marinali, paracadutisti, alpini e bersaglieri, fanti, artiglieri e carriisti tutti sono accorsi all'appello. Gli arditi d'Italia nel nome della Patria e dei Caduti, si preparano alla nuova battaglia, preparandosi a dimostrare all'alleato germanico e al nemico anglosassone che gli italiani sono ancora degni di impugnar le armi e che negli italiani di oggi scorre lo stesso sangue generoso che gli stessi

Aumento delle pensioni per il personale autoferroviario

Roma, 29 gennaio. Il 1944, è stato stabilito un aumento del dieci per cento (esclusa la quota di concorso dello Stato) a datare dal 1° aprile 1943, di tutte le pensioni dirette di famiglia, liquidate con decorrenza anteriore al 1° settembre 1942 a favore del personale autoferroviario, iscritto allo speciale fondo di previdenza gestito dall'I.N.P.P.S. Il pagamento delle pensioni aumentate avrà inizio con la rata di febbraio 1944, con la quale sarà anche pagata la differenza delle dieci rate maturate. Si avvertono, pertanto, le pensioni che gli uffici provinciali dell'I.N.P.P.S. hanno già iniziato il pagamento della rata di gennaio ritardando i loro i certificati relativi alle pensioni, perché vi siano apposte dalle competenti sedi provinciali degli I.N.P.P.S. le opportune variazioni.

AVVENIMENTI SPORTIVI

I calciatori del Bologna giocano oggi a Budrio

Il Bologna competerà la sua preparazione per il campionato misto regionale il cui inizio è stato rinviato, come è noto, a domenica 2 febbraio, recandosi oggi domenica a Budrio per incontrarvi la squadra locale.

A tal fine, rossi ed azzurri hanno nella cittadina della «bassa» bolognese con quindici giocatori alcuni dei quali andranno a rinforzare le file della squadra ospitante.

L'allenatore Bruno Maini, infatti, ha convocato, per le ore 13 di oggi, alle Due Torri, i seguenti giocatori: Vanz, Zerbin, Ricci, Malgoli, Marini, Magli, Nardi, Paricelli, Biavati, Baldini, Rinaldi, Minelli, Cocchiari, Badiali e Benvenuti.

Oggi e domani a Modena

L'ippodromo della Ghirlandina riaprirà i battenti per la ripresa dei convulsi trotti. Domenica e lunedì si svolgeranno due interessanti programmi con inizio alle 14,35.

Domenica, ottava giornata della stagione iniziata in novembre, il Premio Ponte di ferro (L. 20 mila, m. 1600) riservato ai puledri sarà la corsa di centro, mentre lunedì, con il Premio Giulio Patrono della città, il convegno farà parte del Premio Porta Albareto (L. 20 mila, m. 1600) prova per cavalli indigeni di 4 anni ed oltre.

L'ex presidente Penaranda rientrato in Bolivia

Buenos Aires, 29 gennaio. L'ex-presidente della Bolivia, generale Penaranda, eludendo la vigilanza della polizia confederale, da Tacna sarebbe entrato nel territorio boliviano, dove avrebbe adunato un gruppo di amici politici per un'azione di forza contro il nuovo governo di La Paz. Forti contingenti di truppe e di polizia stanno raggiungendo la zona sud della capitale per frustrare il tentativo insurrezionale.

Il presidente cubano Batista, fedele agli ordini della Cass Bianca, auspica un'azione continentale contro la Bolivia, accusata di osteggiare la causa alleata.

LA RADIO

Programma del 30 gennaio - Ore 8: Segnale e Radio giornale. 8,30: Musica sacra. 9,30: Musica varia. 11: Notiziario. 11,30: Concerto del Vangelo. 12,10: Concerto d'organo. 12,30: Orchestra Spagnola. 13: Radio giornale. 13,30: Orchestra Angelini. 14: Conversazione. 14,10: Le cento città d'Italia. 14,30: Orchestra diretta dal maestro Zema. 15,30: Musica caratteristica. 16,30: Per onde m. 420,8, notiziario in lingua estera. 16,40: solo per onde m. 420,8, trasmissione per i territori occupati. 16,50: Rassegna fatti ed idee. 16,45: Notizie sportive. 16,55: Musica caratteristica. 17,30: Musica varia. 17,35: Concerto d'organo. 17,40: Musica babilonica. 17,50: Orchestra Angelini. 18,15: Radio giornale. 18,35: Notiziario Stefani.

Programma del 31 gennaio - Radiogiornale: 7,15, 8, 13, 20, 21,30, 23,30, 23,35. Trasmissioni musicali: ore 7,35: canzoni; 11,30: orchestra Manni; 12,30: orchestra Rizza; 13,30: orchestra Gelindo; 14,10: complesso Giovinetti; 14,30: concerto sinfonico; 16,45: concerti napoletani; 17,30: orchestra Angelini; 20,20: orchestra Sgarbi; 21,10: orchestra Petralia; 22,40: orchestra Zema; varie: ore 19,30: borsa; 14: conversazione; 17,30: Notiziario in lingua estera; 18,30: rassegna dei fatti e delle idee; 21: conversazioni; 21,45: Pietro e Paolo; un atto; 23,30: notiziario Stefani. Trasmissioni per i territori occupati (solo per onde metri 420,8): 8,10.

Leopoldo Maggiorana

di anni 59 lasciando nel dolore la moglie MARIA MANDINI, il figlio BRUNO, la nuora ALZAVI CESARE, la figlia nipotina ARINA, i cognati e nipoti tutti, che addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo in Molinella il 30 corr. ore 18. Molinella, 29 gennaio 1944.

Nelle prime ore del 28 rendeva l'anima a Dio

Emilia Orsini in Montanari

Lasciando nell'angoscia il marito ALESSANDRO, le figlie INES e MARIA RONCHI, il genero, il nipote, la nipotina e i parenti tutti. Armarolo 28 gennaio 1944

Il Cremlino ha sconfessato ogni impegno con gli alleati

Stoccolma, 29 gennaio. Negli ambienti politici di Londra si dichiara che il rifiuto del Cremlino all'offerta di mediazione staliniana era da attendere. Si rivela che il problema non è e non può consistere in un problema solo lacerante russo-polacco. Si tratta piuttosto di una questione alleanza-sovietica. Gli emigrati polacchi hanno affermato che nessun cambiamento è previsto nel loro governo e che il Gabinetto è d'accordo su questo punto.

L'aggiustamento dell'U.R.S.S. ha vivamente colpito l'opinione pubblica anglosassone che è rimasta notevolmente sorpresa. I giornali inglesi ed americani si fanno eco di questa meraviglia in fondo alla quale traspare un vivo risentimento verso gli alleati di Mosca. Il New York Times ricorda in proposito gli accordi di Mosca e di Teheran fra la Russia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Cina, in cui fu stabilito esplicitamente che questo genere di questioni dovesse essere risolto d'accordo con le quattro potenze.

Tale decisione — scrive il giornale nuovayorkese — ha